

COMUNE DI TRIUGGIO Provincia di Monza e Brianza	N. 16	13/04/2015
---	-------	------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

Oggetto: **SERVIZIO DI IGIENE URBANA. SCELTA DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO. VALUTAZIONI PRELIMINARI IN ORDINE ALL'ACQUISTO DI PARTECIPAZIONE IN AEB S.P.A.**

L'anno **duemilaquindici** addì **tredecì** del mese di **Aprile** alle ore **21.05** nella sala delle adunanze, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **Straordinaria** di **Prima** convocazione.

Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Cognome e Nome	Qualifica	Presente
CICARDI PIETRO GIOVANNI	Sindaco	SI	CORBETTA SERENELLA	Consigliere	SI
BORGONOVO CHIARA M.R.	Assessore	SI	PEREGO GIUSEPPE	Consigliere	SI
FUNARI IRIDE	Assessore	SI	SALA MARIA	Consigliere	SI
MALVEZZI ROBERTO	Assessore	SI	BESANA MARA	Consigliere	SI
CASIRAGHI MICHELE LUCA	Consigliere	SI			
COMI RAFFAELE	Consigliere	SI			
CASIRAGHI DANIELA	Consigliere	SI			
PIAZZA VITTORIO	Consigliere	NO			
ALIPRANDI ANDREA	Consigliere	SI			

All'appello risultano:

Presenti 12	Assenti 1
--------------------	------------------

Assiste il Segretario Generale **Dr. MARCHIANO' VINCENZO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il **Sig. CICARDI PIETRO GIOVANNI** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

E' presente l'Assessore esterno Sig. Sala Gianfranco, il quale partecipa alla seduta senza diritto di voto.

SINDACO – Bene. Passiamo al punto n.4 dell'Ordine del Giorno: servizio di igiene urbana. Scelta del modello organizzativo e affidamento del servizio. Valutazioni preliminari in ordine all'acquisto di partecipazione in AEB S.p.a.

Di cui ho appena detto.

Io a questo punto penso sia opportuno invitare qui da noi l'ingegner Capozza e il Presidente della società Gelsia Ambiente ... Massimo Borgato affinché ci illustrino i passi di questa strategia, di questo indirizzo, di questo percorso, che torno a ripetere, è stato scelto e deliberato nel Consiglio Comunale del dicembre 2013.

Prego. Chi di voi comincia? Presidente Massimo Borgato, diamo la parola a lui.

DOTT. MASSIMO BORGATO - Innanzitutto grazie all'Amministrazione Comunale per questo invito che ci dà la possibilità di percorrere velocemente il lavoro fin qui fatto ed entrare anche nel merito dei contenuti della delibera che andrete ad approvare questa sera e poi anche sugli aspetti, alcuni aspetti del contratto di servizio.

Sono 9 slide, io parlo mezzora slide circa, però siccome ci vogliamo bene, alcune le salterò e di altre parlerò 2-3 minuti.

Due cose su Gelsia Ambiente. Gelsia Ambiente è una società a totale capitale pubblico che svolge il servizio di raccolta rifiuti porta a porta, il trasporto dei rifiuti, la gestione di piattaforme ecologiche e l'intermediazione sui rifiuti, nel senso che Gelsia Ambiente non ha propri impianti ma, come fanno società come le nostre o simili, si fanno delle gare ad evidenza pubblica sui rifiuti e quindi a seconda delle varie tipologie poi si portano da una parte o dall'altra.

È una realtà che svolge questo servizio con propri dipendenti, noi abbiamo circa 300 dipendenti, 280 dipendenti, 200 automezzi, qui c'è qualche dato, 920 chilometri di strade pulite giornalmente, le piattaforme e nel 2015 serviamo qualcosa come 24 Comuni, che in cittadini vogliono dire credo 430.000 cittadini, 430.000 utenze.

Questa è la realtà in questa cartina di Gelsia Ambiente relativa al 2014.

Di fianco vedete i Comuni che sono stati serviti, i clienti, chiamiamoli così, di Gelsia Ambiente, con 321.000 abitanti e 127.000 tonnellate di rifiuti raccolti.

Questa invece è la realtà 2015.

Mi piace far vedere queste cartine così, perché si vede la differenza rispetto al territorio.

Le aree che vedete evidenziate in verde sono i Comuni serviti nel 2015, mentre i Comuni evidenziati in arancione sono Comuni su cui stiamo proprio in questi giorni ragionando, nel senso che sono Comuni che hanno chiesto a Gelsia Ambiente di iniziare anche loro questo percorso della cosiddetta gara a doppio oggetto di cui adesso entro nel merito.

Noi non sappiamo se questi Comuni entreranno perché ci siamo dati dei tempi, una scadenza, la scadenza che era il 31 marzo in realtà, l'abbiamo fatta slittare al 30 aprile.

Non vogliamo andare oltre il 30 aprile anche perché una serie di questi Comuni tra cui anche il vostro, sono Comuni ex CBM, come diceva prima il Sindaco, che è stato posto in liquidazione il 15 gennaio scorso e attualmente il consorzio sta ancora gestendo i contratti relativi agli smaltimenti.

Quindi dovrebbero questi contratti, con nuova gara ad evidenza pubblica, entrare a carico di Gelsia dal primo luglio 2015. Quindi stiamo correndo.

Evidentemente da un punto di vista imprenditoriale, da un punto di vista aziendale, che dei Comuni vogliano far parte della compagine e per questioni di tempo questo magari non possa avvenire, a me spiace molto perché poi avere degli altri Comuni vuol dire ingrandire la famiglia e quindi creare una serie di altre economiche vanno comunque, andrebbero comunque poi a beneficio di tutti.

Però abbiamo questo tipo di scadenze e vediamo nelle prossime settimane che cosa succede.

Noi abbiamo detto al Comune di Lentate sul Seveso, Lazzate, Fino Mornasco, Cislago e Vertemate che se accelerano le loro procedure, probabilmente ce la facciamo. Vediamo.

Comunque i Comuni attualmente serviti nel 2015 sono quelli evidenziati in verde come dicevo prima, stiamo parlando di 437.000 abitanti, con 176.000 tonnellate di rifiuti raccolti.

Che cosa è successo in questo periodo, cioè da quando, diceva prima il Sindaco, un anno e mezzo fa è stata adottata qui la delibera, la famosa delibera d'indirizzo, è successo che è stato fatto un grosso lavoro.

Siamo un po' in ritardo su questo lavoro sostanzialmente per due motivi: primo perché c'è stata tutta la vicenda CBM, il consorzio è stato posto in liquidazione, molti di questi Comuni, credo l'80% o più, già allora avevano espresso il desiderio di far parte della famiglia di Gelsia Ambiente, di entrare in Gelsia Ambiente e

questo è stato un primo momento di ritardo, perché come dicevo, il consorzio è stato posto in liquidazione il 15 gennaio.

L'altro motivo è che abbiamo inaugurato un metodo di lavoro che è nuovo, non solo per Gelsia Ambiente, uno stile di lavoro, ma credo anche nel panorama delle società pubbliche, cioè che è quello della condivisione.

Noi abbiamo detto apriamo dei tavoli di lavoro che sono stati fatti dai Sindaci, sono stati fatti dai tecnici, dai funzionari, in cui spieghiamo esattamente che cosa vuol dire la gara a doppio oggetto e abbiamo trattato i Comuni allo stesso modo, cioè abbiamo dato lo stesso peso a un Comune che ha 5.000 abitanti piuttosto che un Comune che ne ha 40.000.

Questo ci è sembrato un criterio innovativo ma che ha fatto sì che crescesse innanzitutto la professionalità da parte proprio del management di Gelsia Ambiente, perché ascoltare chi è sul territorio e chi ha a che fare con i cittadini, è stato importantissimo, anche perché emergono delle situazioni e delle cose che a volte vengono trascurate.

Quindi questo tipo di lavoro che ha portato sicuramente a un certo ritardo, questi due aspetti, ci fanno però venire qui questa sera contenti da una parte del lavoro fatto, ma anche con la strada "spianata", perché abbiamo avuto modo di entrare proprio nel merito anche delle virgole, dei documenti che sono in approvazione.

Questo per noi è il 16°, 17° Consiglio Comunale e anche il fatto che durante tutto questo tour de force nei Consigli Comunali sostanzialmente sia stata accolta la delibera della gara a doppio oggetto favorevolmente, cioè senza voti contrari, dice non tanto di una capacità nostra, ma soprattutto di questo lavoro di condivisione che è stato fatto.

I Comuni aderenti al progetto hanno espresso la preferenza per la forma del servizio di igiene urbana a mezzo di una società mista.

Qui mi fermo un secondo perché spiego velocemente che cosa vuol dire.

Vuol dire che la legislazione, la normativa vigente, ci ha messo sul tavolo tre possibilità su questo tipo di servizio.

La prima possibilità è quella della gara ad evidenza pubblica, la gara semplice.

Per noi avrebbe voluto di rispetto ai Comuni che abbiamo visto gestiti nel 2014, dal momento che tutti i contratti il 31.12.2014 erano scaduti, perché nella Legge di Stabilità, nel Milleproroghe hanno prorogato questi contratti, voleva dire retrocedere se avessimo scelto questa strada il servizio ai Comuni e i Comuni avrebbero dovuto fare poi una gara, una gara ad evidenza pubblica.

La conseguenza, abbiamo scartato questa cosa perché voleva dire, questo tipo di scelta, buttare alle ortiche tutto il lavoro che in quindici anni Gelsia ha fatto con questi Comuni, quello che si è costruito anche come patrimonio di know-how ma anche economico. Quindi una risorsa sul territorio.

Quindi questa prima possibilità è stata scartata.

Rimanevano appunto le altre due possibilità, una è la gara a doppio oggetto, che vediamo questa sera e l'altra era l'affidamento in house, cioè l'affidamento diretto da parte del Comune ad una società totalmente pubblica.

Dopo una serie di valutazioni, anche questa è durata qualche tempo e ovviamente consultando chi nel settore, anche le società di consulenza che si occupano di questo tema, dopo questo lavoro proprio di analisi e di approfondimento, anche l'idea di un affidamento in house è stata accantonata.

Perché? Perché voleva dire questo sostanzialmente complicare la vita della società, cioè la società in house prevede una serie di fardelli che rendono farraginoso il suo muoversi, per esempio il cosiddetto controllo analogo, cioè che per una decisione ci sia un controllore sopra un Consiglio di Amministrazione che di volta in volta dice, questo è corretto, oppure torniamo indietro e facciamo questo.

Questo, se da una parte come tipo di procedura potrebbe anche avere dei benefici, dall'altra noi ci troviamo come Gelsia Ambiente, a differenza per esempio dell'acqua dove il servizio è totalmente pubblico, ad avere la concorrenza.

In questo settore ci sono fior fiori di competitor, fior fiori di aziende che in questo settore lavorano.

Quindi noi non siamo un servizio di cui ha l'esclusiva il pubblico, è un servizio che è sul mercato, quindi aver scelto, essere andati a scegliere l'affidamento in house con tutto quello che questo comportava, voleva dire rendere meno snella la società.

Non solo ma, quando è uscita la Legge di Stabilità al 31.12.2014, l'ultima Legge di Stabilità, io sono stato ancora più contento di aver scelto questo percorso perché l'art.609 della Legge di Stabilità dice una cosa che è dirimente, dice attenzione, tutti i Comuni che hanno una partecipazione in una società pubblica, mettiamo che Gelsia Ambiente sia partecipata direttamente da una serie di Comuni, così come è per l'acqua, come è per BrianzAcque, se la società fa un investimento, pro-quote i Comuni devono

accantonare la loro parte di investimento, cioè metterlo a Bilancio, cioè sono soldi veri che vanno messi a Bilancio, questo con un impatto sul patto di stabilità non indifferente.

Per cui ci è sembrata la scelta della gara a doppio oggetto, cioè quella di portare in casa un partner, un socio privato, la strada, non la più giusta, ma da un punto di vista della ragione la più corretta e la più adeguata rispetto alla situazione, rispetto ai tempi, rispetto alle circostanze che viviamo.

Che cos'è la gara a doppio oggetto sostanzialmente, si tratta di inserire nella società un socio privato.

Questa cosa dicevo qualche tempo fa, anche questa cosa mi aveva suscitato qualche perplessità perché la normativa diceva che il socio privato doveva possedere almeno il 40% delle azioni della società.

Non solo, ma che il socio privato dovesse avere anche delle responsabilità in termini di governance della società.

Con il referendum 23 bis, l'abolizione del 23 bis, questo aspetto, questa soglia è decaduta.

Quindi l'allora Governo Monti disse, va bene, il riferimento è la normativa europea e si fa riferimento alla normativa europea.

La normativa europea non prevede che il socio cosiddetto privato, il partner privato, debba avere una partecipazione di quell'importanza, di quell'entità, non solo, ma non deve avere nemmeno ruoli nella governance.

Da qui la scelta ancora più convinta dopo tutto questo percorso di affidare, di mettere sul mercato, quindi con una gara ad evidenza pubblica il 10% della società.

Questo 10% a chi può essere dato? La normativa parla molto chiaro, deve essere un socio operativo attinente al servizio, cioè non posso prendermi una banca, non posso prendermi un partner finanziario, tanto per capirci, deve essere un socio attinente al mio servizio.

Io avevo detto al Direttore, prendiamo quello che ci fornisce, ci dà i sacchi perché noi spendiamo ogni anno 800.000 euro in sacchi, poi mi hanno spiegato che quello è un fornitore, non è un partner operativo.

Allora questo 10%, come abbiamo pensato di mettere a gara questo 10%? L'abbiamo diviso sostanzialmente in due, un 3% dato a un partner che si occupi di trasporti perché pur avendo noi, l'abbiamo visto prima, 200 automezzi, una parte dei nostri trasporti sono appaltati, e un 7%, mettere a gara un 7% riguardante la frazione del rifiuto indifferenziato, il cosiddetto secco.

Perché abbiamo scelto il secco piuttosto che altre tipologie?

Innanzitutto perché una serie di tipologie, la plastica, l'alluminio, l'alluminio noi abbiamo vinto tra l'altro, lo dico così mi faccio anche uno spot, abbiamo vinto proprio dieci giorni fa il premio come migliori 38 società italiane sul riciclo dell'alluminio. Chiusa la parentesi.

Dicevo, tutte le frazioni, le frazioni dell'indifferenziato, rappresentano un business perché il socio entra in società e ci deve mettere i quattrini, è vero che si garantisce il lavoro per dieci anni, ma di deve mettere dei soldi.

I soldi quanti sono sostanzialmente? Il 10%, il nostro capitale netto è 8 milioni di euro, il 10% che vale 800.000 euro.

Quindi chi si occuperà dei trasporti, e sarà una quota del 3%, dovrà 270.000 euro.

Chi si occupa e prenderà la parte del rifiuto indifferenziato 560.000 euro, sto andando a memoria ma correggetemi se sbaglio i numeri.

Quindi dicevo perché le frazioni più piccole, plastica, carta, ecc. ecc. non rappresentano un business, cioè non rappresentano un interesse così forte da fare un investimento anche per un socio privato.

Le due frazioni più interessanti sono sostanzialmente il rifiuto secco, quello che dicevo prima, e la parte dell'umido.

Perché abbiamo scelto il secco anziché l'umido? Perché uno dei sogni nel cassetto di Gelsia Ambiente è quello di realizzare nella nostra zona, di realizzare in Brianza un impianto di trattamento dell'umido, magari fatto assieme alle altre società pubbliche presenti in Brianza, che sono una di Desio che si chiama BEA Gestioni, che è il forno inceneritore e un'altra che è CEM Ambiente che fa sostanzialmente il nostro stesso lavoro, solo che non ha personale e mezzi propri, è di fatto una stazione appaltante, cioè noi abbiamo i dipendenti, gli automezzi, CEM Ambiente invece questo non ce l'ha.

Quindi noi metteremo a gara sostanzialmente questi due pezzettini di società, il 3% relativo ai trasporti e il 7% relativo alla frazione della parte secca.

Dico una cosa in più, nel capitolato di gara, questa gara ad evidenza pubblica, la parte di rifiuto secco ci sarà una postilla secondo me importantissima, cioè chi vincerà la gara, che avrà una durata di dieci anni, l'affidamento avrà una durata di dieci anni, dovrà anche essere disponibile ad accettare il fatto che questo rifiuto indifferenziato diminuisca, oltre il quinto d'obbligo.

Perché questo? Perché noi abbiamo fatto su Seveso una cosa che poi faremo partire anche su Triuggio, che è quella con il sacco con il cip.

È una cosa molto semplice, anche qui velocemente, è un sacchetto che ha un cip che è individuale, cioè Mario Rossi ha quel tipo di cip, l'operatore arriva, raccoglie il sacchetto dell'indifferenziato, lo butta sul compattatore che ha delle antenne, legge quel cip, butta il dato al server e il server dice il signor Mario Rossi ha conferito quel sacco.

Quindi a Seveso abbiamo messo in piedi questo sistema su una popolazione mi pare di 22.000 abitanti abbia Seveso, 24, e con un dato che è stato eclatante, nel senso che il rifiuto indifferenziato è diminuito del 55%.

È aumentato di conseguenza tutta la parte della frazione differenziata.

Questo per il Comune di Seveso che cosa vuol dire? Vuol dire che spende il 55 in meno per bruciare quel rifiuto indifferenziato e guadagna di più dai consorzi di filiera sulla raccolta differenziata.

È un giochino molto semplice, ogni tanto mi dico ma perché non l'ha inventato qualcuno prima, perché questa cosa non c'è già da anni? Non lo so, però noi abbiamo iniziato a farla su Seveso, intendiamo, partiremo entro l'anno con sei Comuni tra cui c'è anche Triuggio, quindi copriremo altre 57.000 utenze, che credo siano qualcosa come 120-130.000 cittadini.

Questa vicenda del sacco con il cip ha dato questo tipo di risultato, tanto che il Comune di Seveso già dall'anno prossimo ridurrà la tassa sui rifiuti, proprio per questo meccanismo.

Ma non solo questo, questa soluzione, questo sistema crea anche altre economie.

Per esempio noi a Seveso stiamo già pensando di andare a raccogliere la frazione indifferenziata anziché una volta alla settimana, ogni quindici giorni perché se riducono della metà posso fare questo tipo di operazione.

Vuol dire creare delle economie come? Innanzitutto meno automezzi che circolano, quindi meno costi su carburanti, meno emissioni in atmosfera, probabilmente anche meno personale o comunque il personale lo posso utilizzare per fare altre cose.

Per esempio che cosa? Sempre su Seveso partiremo anche con la raccolta porta a porta con pannolini e pannolini. Perché? Perché in quel 45% di rifiuto indifferenziato che rimane in quel sacco, la metà sono pannolini e pannolini.

Mercoledì andremo a vedere con qualche Sindaco della Brianza, andremo a vedere il primo impianto di trattamento di pannolini e pannolini che è a Treviso perché da lì si produce ottima plastica e ottima cellulosa.

Quindi andremo a vederlo, chissà, secondo sogno nel cassetto magari se riusciamo a realizzare in Brianza anche un impianto di trattamento di questa frazione.

Per cui alla fine di questo benedetto sacco indifferenziato, di questo rifiuto secco, rimane ben poco.

Obiezione, ma sono aumentate le discariche abusive? No. L'altro fatto è che le discariche abusive non sono aumentate. Perché? Innanzitutto perché questo lavoro è stato fatto, è stato anticipato da un'importante e massiccia e capillare campagna di comunicazione.

Adesso non entro nei dettagli di questa campagna di comunicazione però è stata veramente importante ed è quello che fa funzionare bene questa cosa.

Secondo, perché è cambiata comunque nei cittadini anche, c'è una diversa sensibilità ambientale, cioè 25 anni fa quando parlavamo di raccolta differenziata, molti dicevano ma cosa la facciamo a fare, buttiamo tutto in un sacco, ci costa meno, bruciamo tutto che facciamo prima.

Oggi la raccolta differenziata in Brianza viaggia attorno al 64-65% come dato.

Quindi anche allora c'erano delle obiezioni, qualcuno poteva dire ma cosa la facciamo a fare? Però il mondo gira, la storia va avanti, le tecnologie ci danno una mano e siamo arrivati ad ottenere questi risultati importanti sulla raccolta differenziata, che noi con il sacco con il cip pensiamo di portare addirittura all'80%.

Ho fatto questa parentesi ma solo per dire che chi vincerà la gara dovrà essere anche disposto a far sì che queste 22.000 tonnellate di rifiuto indifferenziato che mettiamo a gara, possono anche diminuire.

Certo che potrebbero anche aumentare perché se Gelsia Ambiente è una società capace di stare sul mercato, di offrire servizi di eccellenza, può andarsi a prendere e vincere gare ad evidenza pubblica anche con altri Comuni.

Quindi questo rifiuto può diminuire ma per il fatto che magari questi Comuni anziché 24 l'anno prossimo diventino 35, il rifiuto indifferenziato comunque esiste e c'è.

Quindi l'imprenditore, cioè l'operatore, il partner, dovrà considerare sia la diminuzione ma potenzialmente anche una realtà dove invece il rifiuto secco ci possa essere.

Tenete presente che in questo momento c'è una grossa penuria di rifiuto secco perché abbiamo tanti forni inceneritori e tutti hanno il problema di bruciare, di avere roba da bruciare.

Quindi con la raccolta differenziata che è avvenuta in questi anni, 13 forni inceneritori che ci sono in Lombardia iniziano ad essere un po' troppi.

So che quello di Busto Arsizio chiude perché è uno dei più vecchi e non viene sostituito perché ci sono appunto altri impianti che possono soddisfare appieno le esigenze della regione Lombardia.

Dicevo che il sogno nel cassetto era quello di fare un impianto di trattamento della frazione umida perché oggi tutti andiamo in un posto solo, noi tutti oggi il rifiuto umido lo portiamo tutti a Bergamo: ci va Milano, ci va Gelsia Ambiente, ci va BEA Gestioni, ci va CEM, andiamo tutti nello stesso posto perché c'è di fatto un impianto importante che ha la capacità di ricezione di questo rifiuto e ovviamente quando c'è un solo supermercato in Sicilia, quel supermercato fa il prezzo che vuole, passatemi l'esempio, io vado in vacanza in Sicilia, vado in un posto dove c'è solo un supermercato e quindi quello fa i prezzi che vuole.

Quindi l'idea di un impianto fatto per esempio in Brianza, se questo sogno si avvera, sicuramente oltre a risparmiare in termini di carburante, di viaggi, anche qui potremmo risparmiare probabilmente anche in termini dello smaltimento di questo tipo di rifiuto.

I vantaggi della scelta di affidare il servizio di igiene ambientale a Gelsia Ambiente possono essere così sintetizzati.

Economicità e qualità del servizio fornito confrontato con i dati ufficiali ISPRA.

Noi oggi siamo mediamente dal 16 al 27%, proporzione fatta con Comuni della nostra stessa grandezza, Comuni da noi serviti, tipologia di abitanti, tipologia di raccolte differenziate, siamo mediamente dal 16 al 27% sotto, costiamo dal 16 al 27% in meno. Questi sono dati ISPRA.

Una società solida perché dotata di tutto il know-how, quindi ottime basi economiche, patrimoniali e finanziarie.

La possibilità, perché già lo facciamo, che è quella del ciclo integrato dei rifiuti, il mantenimento del controllo pubblico del servizio, questa è un'altra cosa importante perché sfido chiunque a dire che con il 90% della società sotto il controllo pubblico Gelsia Ambiente non sia una società controllata dal pubblico.

La gara a doppio oggetto, il funzionamento della gara a doppio oggetto, è una gara ad evidenza pubblica dove si individua un partner privato.

Questo ha la durata di dieci anni, quindi fra dieci anni questo partner privato esce, poi Gelsia Ambiente deciderà di fare quello che i tempi fra dieci anni ci diranno, o un'altra gara a doppio oggetto, o retrocedere i servizi ai Comuni, o quello che ci sarà di nuovo sul mercato, nella legislazione italiana fra dieci anni.

Messa in campo, l'ho detto prima, di attività miranti all'obiettivo rifiuti zero.

Poi Piano di comunicazione, educazione ambientale rivolto ai cittadini e la tecnologia RFID, gestione a tariffazione puntuale e la partecipazione, accennava prima il Sindaco, al gruppo AEB Gelsia, cioè il nostro proprietario è il gruppo Ambiente Energia Brianza che ovviamente non si occupa solo di rifiuti ma anche di energia elettrica e gas, quindi gestioni anche delle reti gas, gestioni di linee di energia elettrica e approvvigionamenti di gas ed energia elettrica.

Questi sono i documenti che avete, magari li spiega meglio, così lascio la parola a lui, al Direttore.

Mi fermo qui. Poi ovviamente domande.

SINDACO – Volevo ringraziare il Presidente per questa esposizione entusiasta, appassionata, è importante, volevo, prima di lasciare la parola all'ingegner Capozza voglio rubare trenta secondi, nel senso che questi mesi sono stati faticosi, anche per noi Sindaci appena eletti, arrivati in una situazione, in un contesto molto difficile, da un lato lo scioglimento in essere del Consorzio Brianza Milanese e dall'altro questa scelta posta in essere da questo Consiglio Comunale, dove noi sedevamo dall'altra parte.

Quindi ci siamo trovati una scelta di indirizzo operata non da noi stessi e abbiamo deciso se condividerla o no.

Questo è importante sottolinearlo. Noi abbiamo, dopo una riflessione, condiviso questo percorso ed io personalmente mi sono fatto anche parte diligente per cercare appunto di andare in questa direzione, perché quando sono arrivato ho trovato una situazione, dal punto di vista politico ideologico, abbastanza bloccata, abbastanza difficile, faticosa.

A me sembrava importante che alcune scelte che riguardano la buona Amministrazione e la buona gestione dei servizi al cittadino, potesse andare oltre certe prese di posizione, che si potesse raggiungere i risultati che non dipendessero solo ed esclusivamente da scelte di campo.

E questa secondo me era una di queste grandi opportunità, grande opportunità che potrà avere anche degli sviluppi per il futuro a cui abbiamo accennato, di partecipazione anche più ampia rispetto a tutto l'ambito di Monza e Brianza.

Comunque questo percorso io l'ho condiviso fino in fondo nonostante le difficoltà e nonostante noi siamo uno dei Comuni "più in sofferenza" perché, l'abbiamo accennato, siamo uno dei pochi Comuni che ha entrambi i contratti sia di raccolta sia di smaltimento scaduti, quindi in proroga, e quindi con una tensione,

una preoccupazione sempre dentro di noi, perché non c'è mai la certezza, la prospettiva e la garanzia di essere tranquilli.

Per quello che poi sulla questione della tempistica siamo sempre un po' agitati perché comunque è anche importante avere davanti una sicurezza ma anche davanti anche il tempo poi per gestire questa trasformazione, perché una trasformazione come quella che stiamo decidendo, deliberando questa sera, è una trasformazione abbastanza profonda, abbastanza radicale che ha bisogno anche dei tempi per essere metabolizzata, recepita anche dai cittadini.

E quindi speriamo di averne l'opportunità, ormai la tempistica si è fatta strettissima.

Comunque ci tenevo, oltre a ringraziare per l'intervento il Presidente e la partecipazione questa sera, anche sottolineare questo aspetto che mi sembrava abbastanza rilevante.

Io lascio la parola per continuare all'ingegner Capozza. Prego.

INGEGNER CAPOZZA – Buonasera a tutti. Come si diceva è stato un percorso importante che ha portato via parecchie energie, soprattutto un percorso che in assenza di un ambito territoriale per questo servizio, ha visto la nascita di un progetto dal basso, perché Gelsia Ambiente si è dovuta sostituire a quello che è il lavoro di un ATO.

Abbiamo messo insieme, come si diceva prima, 21 Comuni e con questo nuovo metodo di lavoro.

Il gruppo di lavoro che è stato fatto a febbraio ha prodotto tutta una serie di documenti che sono elencati qua e che dovrete aver trovato in allegato alla delibera di questa sera.

Primo la proposta di AEB per l'ingresso nel gruppo, come si diceva, con l'offerta di entrare con 10 quote per un importo di 1.880 euro.

Il Piano Industriale che è stato redatto per 18 Comuni perché inizialmente solo 18 Comuni avevano sottoscritto il protocollo d'intesa, successivamente se ne sono aggiunti altri 3 e probabilmente aumenteranno.

La relazione sull'economicità che va fatta in caso di affidamento di un servizio pubblico e il contratto di servizio completo di tutti gli allegati.

Tutto il lavoro fatto dal gruppo di studio è stato quello innanzitutto di una standardizzazione dei servizi perché proprio sostituendosi come dicevo prima al lavoro di un ambito, abbiamo fatto un'analisi sia da un punto di vista tecnico che da un punto di vista economico di quelli che sono i servizi offerti.

Oggi voi nel capitolato speciale prestazionale trovate un elenco di servizi che sono tutti quelli che la società offre in tutti i Comuni, di cui una parte sono attivati anche per il Comune di Triuggio, un'altra parte sono invece servizi opzionali e opzionabili.

In particolare per il Comune di Triuggio da subito verrà introdotto un servizio delle raccolte differenziate settimanali e non più quindicinali come era finora.

Questa è una cosa che noi di solito consigliamo proprio per favorire l'incremento della raccolta differenziata. Oggi mi sembra che il Comune di Triuggio sia intorno al 62% di raccolta differenziata e sicuramente ci sono buoni margini per crescere.

Per quanto riguarda invece la raccolta della frazione indifferenziata, è stato opzionato un servizio di raccolta settimanale, come si diceva prima con il sacco blu, quindi con il sacco con il microcip, e ci sono tutta una serie di migliorie anche sul servizio di raccolta relative, non so, alla fornitura per le nuove utenze di kit per la raccolta, quindi cestello dell'umido, per il vetro, adesso non le elenco tutte, ne dico alcune.

C'è anche la possibilità nell'ambito della raccolta, dell'attivazione del servizio di piattaforma ecologica che qui manca, inizialmente è previsto ancora il servizio di eco-mobile così come fatto oggi, successivamente potrà essere attivata una piattaforma ecologica.

Uno dei vantaggi di avere scelto Gelsia Ambiente è che quello, il fatto che su una gestione sola comunale, noi gestiamo per esempio Besana e gestiamo la piattaforma di Albiate e Sovico, in questo ambito abbiamo potuto fare una proposta al Comune di Triuggio per poter utilizzare queste strutture, poi si sta perfezionando questo accordo con gli altri Comuni, però è sicuramente, finalmente anche per Triuggio la possibilità di poter usufruire di un servizio che va a vantaggio della raccolta differenziata anche perché le piattaforme sono fatte proprio per questo scopo, oltre che per dare materialmente un vantaggio di conferimento in termini di apertura per la cittadinanza.

Come si diceva prima, successivamente alla raccolta del sacco blu, potrà essere attivato già nei costi previsti anche il servizio di raccolta domiciliare pannolini e pannoloni che è un passaggio successivo che viene, quando poi la raccolta indifferenziata con il sacco blu va a regime, dà lo spazio alla struttura di poter eseguire anche questa raccolta che è un vantaggio, a prescindere dal fatto che ci sia poi o meno un impianto di recupero, perché è già un servizio in più per chi produce questo tipo di rifiuto il fatto che il gestore lo porti via più frequentemente, perché quello diventa un servizio bi-settimanale, cioè due volte alla settimana, come quello dell'umido.

È previsto infatti poi anche per quanto riguarda l'umido un servizio bi-settimanale di raccolta, quindi non cambia rispetto a quello che già avviene oggi.

Per quanto riguarda invece il servizio di pulizia delle strade, ci sarà un aumento di quello che è l'attuale servizio, un incremento, in quanto verrà incrementato di un giorno a settimana il passaggio della spazzatrice che prevedrà comunque la presenza di un operatore multi-soffiatore. In questo caso l'ulteriore miglioria è che i soffiatori che noi utilizziamo sono elettrici, quindi danno tutta una serie di vantaggi, in primis quello di una minore rumorosità che quindi va ad impattare meno.

Spesso noi gestendo in altri Comuni questo tipo di servizio, con soffiatore a scoppio, motore a scoppio, avevamo spesso segnalazioni di rumorosità soprattutto nel periodo estivo. Invece con questo tipo di attrezzatura che abbiamo iniziato a utilizzare noi qui in Brianza, altri competitor mi sembra non lo utilizzino ancora, con l'introduzione di questo strumento abbiamo dato un'importante svolta a un servizio altrimenti critico.

E poi dopo tutto il parco mezzi verrà chiaramente sostituito rispetto a quello attualmente presente sul territorio, con benefici di natura ambientale in quanto i motori saranno euro 5, euro 6, equivalenti nel caso delle spazzatrici.

Per quanto riguarda invece i servizi più commerciali, verrà aperto uno sportello, noi lo chiamiamo punto verde, che servirà come punto di contatto con la cittadinanza per fornire informazioni sul servizio, per la consegna dei kit alle nuove utenze e ulteriori servizi che poi potranno essere attivati attraverso la presenza di questo sportello.

Infine, come si diceva prima, noi con il sacco blu, cosa facciamo, in realtà andiamo a fare una misurazione puntuale del rifiuto ma non siamo ancora in tariffa puntuale, anche i dati di Lissone prima, dove abbiamo per la prima volta fatto la sperimentazione, di Seveso dopo, che danno una raccolta differenziata in crescita di 10 punti percentuali, sono dati che in realtà non vedono ancora l'applicazione vera e propria della tariffa.

Noi oggi stiamo solo misurando, il passaggio successivo è quello poi di poter applicare una tariffa che andrà a premiare i comportamenti virtuosi e a penalizzare quelli meno virtuosi, quindi secondo noi il dato poi si muoverà ulteriormente a favore di una maggior raccolta differenziata.

Quindi ci sarà la possibilità, ed è prevista già nel contratto, di arrivare all'applicazione di una tariffa puntuale, così come previsto dalla normativa attuale.

Infine c'è tutto il progetto di comunicazione che è diviso in diverse aree.

La prima è quella che accompagna tutta la parte dell'introduzione della raccolta con il sacco blu, con il microcip, perché è fondamentale spiegare alla cittadinanza come funziona, come va fatto il corretto conferimento e l'occasione di dover consegnare porta a porta i kit dei sacchi è anche l'occasione problema spiegare poi alle persone come si conferisce.

Sono previste anche proprio dei momenti tematici, delle serate, abbiamo fatto a Seveso diversi incontri serali, devo dire con una grande partecipazione da parte della gente e anche con grande interesse.

Poi c'è tutta una parte di comunicazione, d'informazione che noi facciamo con le scuole.

Abbiamo attivato con la Fondazione Lombardia per l'Ambiente che è una Fondazione Regionale che ha sede da qualche anno a Seveso, e con cui stiamo andando a fare corsi e concorsi nelle scuole.

Ci sono due grandi filoni di attività. Il primo è quello dei corsi nelle classi singole, il secondo è quello proprio di un concorso tra le classi che vede alla fine dell'anno una premiazione, un momento di premiazione diciamo, e di festeggiamento, di conclusione di questo concorso.

Quest'anno ci sarà un evento con 380 bambini che hanno partecipato e tra le premiazioni ci sarà anche una gita a Leolandia che sarà possibile fare anche con la possibilità di ricevere ulteriori informazioni di carattere ambientale e poi di poter usare il parco dei giochi di Leolandia, che è una possibilità che la Fondazione Lombardia per l'Ambiente ha messo a disposizione.

Tutte queste attività sono racchiuse nel vostro contratto e le condizioni economiche sono illustrate nel Piano Economico di Gestione, nel PEG, che vede nella prima parte tutti i servizi che riguardano la raccolta e lo spazzamento e nella seconda parte, quella sotto, tutta la parte relativa ai trattamenti.

La prima parte, quella che oggi viene svolta con un tipo di contratto che avete attivo con la ditta attuale privata, la seconda parte invece è quella con tutti quei servizi che vi faceva il consorzio, quindi con le stesse modalità che il consorzio utilizzava.

Noi infatti come si diceva prima, non abbiamo un impianto di smaltimento, facciamo le gare per assegnare questi rifiuti, per individuare gli impianti di destino finale.

Sulla parte del secco invece ci sarà la gara a doppio oggetto dove verrà individuato un partner, quindi il prezzo che è attualmente indicato sarà quello che sarà la base d'asta su cui poi il partner industriale dovrà fare un'offerta migliorativa ovviamente, per poter vincere e diventare socio della società.

Da questo punto di vista è già stato accennato, il socio dovrà in più fare un'offerta sul sovrapprezzo delle azioni e dovrà fare poi un'offerta tecnica che andrà a permetterci magari orari di conferimento maggiori rispetto agli attuali, insomma tutta una serie di ... , ma soprattutto si concentrerà su quello che sarà il ribasso sul prezzo in euro/tonnellate del secco e sulla parte finanziaria relativa all'ingresso nella società con il sovrapprezzo delle azioni.

Quindi questo è il pacchetto di servizi che oggi con il contratto attivate e che avrete la possibilità di attivare per quanto riguarda tutti i servizi opzionali.

L'auspicio è appunto che la raccolta differenziata rispetto al livello attuale, anche per le dimensioni che ha questo Comune, che di solito vede una raccolta intorno al 65-66% di partenza, possa crescere generando ulteriori economie dal punto di vista dei contributi provenienti dalle filiere CONAI.

Infatti nel contratto, nella parte economica, per noi il CONAI, i contributi CONAI, sono passanti, nel senso che fatto 100 l'importo, nel vostro caso è di 665.000 euro, il CONAI viene portato in detrazione e ogni euro in più che arriva dalle filiere, andrà a decurtare quello che è il costo e sarà un guadagno per il Comune.

Quindi da questo punto di vista l'ulteriore economicità prevista nel meccanismo del contratto è legata al fatto che, con l'introduzione del sacco blu, con tutto quello che si è detto, l'attivazione magari di una piattaforma ecologica sovracomunale e tutte le iniziative che ho dettagliato, la formazione e tutto quanto, generi comunque una economicità maggiore per il Comune.

Basta. Io mi fermo qui, poi dopo se ci sono domande.

SINDACO - Bene, ringrazio l'ingegner Capozza per l'esposizione esauriente.

Io volevo soffermarmi un attimo prima di dare la parola al Consiglio Comunale eventualmente o prima se vogliamo entrare ancora più nello specifico della questione dei servizi.

Un attimo solo per la questione della piattaforma, nel senso che come è ben noto il nostro territorio, Triuggio, non possiede una piattaforma ecologica che attualmente, o comunque in questa fase amministrativa l'ipotesi di realizzare sul nostro territorio una piattaforma ecologica è un'ipotesi abbastanza difficile da percorrere.

Per cui ritenendo che la presenza di una piattaforma in un sistema che vi è stato descritto abbastanza puntualmente, sia una presenza assolutamente importante e rilevante al fine di aumentare in modo significativo la qualità della raccolta e la quantità della raccolta differenziata, abbiamo ritenuto opportuno mettere in atto una strategia di tipo appunto sovracomunale.

Vicino al nostro territorio esistono due piattaforme relativamente vicine, che sono quella di Albiate e quella del Comune di Besana.

Con questi Comuni è iniziata una sorta di confronto e di trattativa relativamente ad un possibile utilizzo di queste piattaforme, un utilizzo condiviso essendo entrambe appunto le piattaforme, come si diceva prima, in gestione a Gelsia Ambiente, quindi questo rendeva l'operazione molto più semplice dal punto di vista della razionalizzazione e da tutti i punti di vista, anche quello economico ovviamente.

E quindi è iniziato questo confronto che allo stato attuale ha portato ad una condivisione, ad una sottoscrizione, a un protocollo d'intesa con gli altri Comuni, con gli altri Sindaci che sono ben 4, cioè Albiate, Sovico, Besana Brianza e Carate Brianza.

Quindi una condivisione ampia e importante che dovrà poi trovare una conclusione e una chiusura attraverso la sottoscrizione di una convenzione del servizio per i prossimi anni, per i prossimi 10 anni, rispetto alla quale c'è già stato un abbondante e proficuo studio, approfondimento e confronto e che noi auspichiamo possa avvenire in tempi brevissimi, perché a noi piacerebbe tantissimo riuscire a partire con il servizio già con utilizzo a pieno regime di queste piattaforme sovracomunali.

Tra l'altro il nostro intendimento, poi lo vedrete nel dettaglio, il nostro intendimento è quello di utilizzare queste due piattaforme in modo separato, cioè quella di Albiate utilizzata dal capoluogo Triuggio e dalla frazione di Rancate, mentre quella di Besana utilizzata dalla frazione di Tregasio e dalla frazione di Canonica.

Questo sia per problemi di vicinanza e di lontananza, sia anche perché il territorio, secondo un progetto di raccolta, messo in essere, concordato con Gelsia, il nostro territorio è stato diviso in tre ambiti, in tre zone A-B-C, e quindi anche le relative zone faranno riferimento a queste piattaforme in modo separato, secondo appunto una sorta di completamento di questo schema.

Noi ci auguriamo, come dicevo, di portare in porto questa convenzione al più presto, in modo tale da partire immediatamente con questo tipo di opportunità importantissima.

Se così non sarà potrà essere questa opzione rinviata, io mi auguro per non più di sei mesi a fare data dal 30 giugno.

Adesso se vogliamo fare, il c Commissione voleva fare una presentazione più puntuale rispetto a quello che era stato detto dall'ingegner Capozza. Prego.

CONSIGLIERE COMI – PROGETTO TRIUGGIO - Raffaele Comi – Progetto Triuggio.

Diciamo, molte delle cose che ... sono già state accennate sia dal Presidente di Gelsia che dall'ingegner Capozza. Giusto alcune informazioni di base.

Il servizio di raccolta attualmente è un servizio che è svolto dalla ditta Frigerio, ci sono stati due contratti, uno che andava dal 2008 al 2010 e un successivo contratto che andava dal 2011 al 2013.

Successivamente c'è stata una proroga che ha coperto l'anno 2014 e attualmente c'è un'ulteriore proroga che fa sì che il servizio di raccolta venga svolto fino al 30 giugno 2015 dalla ditta Frigerio, con le modalità attuali naturalmente.

L'auspicio è che dal primo luglio si possa già attivare quello che è il servizio nuovo con Gelsia Ambiente, è un auspicio e speriamo di arrivare a poterlo fare già in queste date.

Il servizio di smaltimento dei rifiuti non era svolto dalla ditta Frigerio ma da questo Consorzio Provinciale della Provincia Milanese che è stato di fatto sciolto all'inizio di quest'anno e che sta operando ancora per lo smaltimento, essendo questo un servizio essenziale a cui non ci può sottrarre, fino allo stesso periodo, questo 30 giugno 2015.

Come è già stato accennato c'è stata una delibera nel dicembre 2013 dove l'Amministrazione precedente aveva dato mandato alla Giunta e al Sindaco di intraprendere appunto le verifiche, le azioni necessarie per affidare a Gelsia Ambiente la gestione del servizio integrato e anche appunto quella che è l'uscita dal consorzio.

I criteri sono già stati accennati in precedenza dal Presidente di Gelsia Ambiente, che sono di fatto dei criteri che puntano a garantire dei risparmi gestionali su quello che è il servizio, la realizzazione di miglioramenti organizzativi e offrire nuovi servizi.

Abbiamo visto che già alcune cose sono state accennate in termini di nuovi servizi.

Un altro criterio era che, facendo seguito a quella che è la normativa prevista, normativa nazionale e normativa comunitaria, questo servizio fosse un servizio dove viene mantenuto il controllo pubblico e comunque viene aperta parte di questa, partecipa a questa società anche il mercato attraverso quel 10% di azioni che Gelsia Ambiente ha messo a disposizione.

Quali sono gli obiettivi di questa Amministrazione Comunale.

Un primo obiettivo è quello di alzare quella che è la percentuale della raccolta differenziata.

Come abbiamo visto, siamo intorno al 60%, l'obiettivo della Provincia per il 2020 è di raggiungere un 71,4%, è possibile che qualche emendamento porti questo obiettivo a dei valori che sono più alti, intorno al 75%.

Per cui noi abbiamo di fatto la necessità di correre molto per incrementare quella che è la raccolta differenziata.

Attraverso la raccolta differenziata abbiamo visto che si possono ottenere riduzioni dei costi e in una verifica che era stata fatta, se il Comune di Triuggio potesse allinearsi a quelli che sono i valori di raccolta differenziata di Comuni che stanno a noi vicini, potremmo ridurre quello che è il costo del servizio del 5% circa.

Uno dei metodi che si adotteranno per aumentare la raccolta differenziata, come abbiamo visto, è quello di utilizzo di nuove tecnologie a RFID che è un primo passo verso l'introduzione della tariffa puntuale.

Come diceva l'ingegner Capozza, in questo momento noi di fatto andiamo a identificare quelle che sono le utenze.

Con l'introduzione della tariffa puntuale saremo in grado anche di premiare quelli che sono i comportamenti virtuosi dei cittadini.

Un altro obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di dotare i cittadini di Triuggio del servizio di una piattaforma ecologica.

Finora noi non abbiamo avuto questa opportunità, avevamo a disposizione un'area dietro il cimitero, nella quale di fatto si poteva portare quello che era il verde e nell'ultimo anno la possibilità di portare anche materiale ingombrante e così via.

Di fatto quest'area è un'area precaria e naturalmente il nostro obiettivo invece è quello di mettere a disposizione dei cittadini la possibilità di avere una piattaforma che può essere utilizzata in modo molto più con una disponibilità maggiore, visto che le piattaforme saranno aperte non solo nelle giornate di sabato e lunedì come l'area attuale, ma saranno aperte più o meno quasi tutti i giorni della settimana, Albiate tutti i giorni della settimana, quella di Besana forse qualche giorno in meno ma vedremo se è possibile aumentare le giornate anche per quella di Besana.

Altri obiettivi sono quelli dell'ottimizzazione dei servizi e anche quello della riduzione dei costi naturalmente.

Rispetto a quello che è il servizio attuale, abbiamo visto che noi abbiamo una produzione di rifiuti indifferenziati alta e non abbiamo la piattaforma ecologica, ma abbiamo anche un servizio che attualmente è svolto su una zona unica.

Per cui di fatto nello stesso giorno tutto il territorio comunale è coinvolto nella raccolta, ed essendo poi un servizio dove per ogni giorno di fatto viene cambiata la tipologia della raccolta, si è impegnati quattro giorni con quattro tipi di raccolta diversa alla settimana.

Il servizio di raccolta del verde attualmente è un servizio messo a disposizione di tutti i cittadini con costi che sono a carico dell'intera cittadinanza anche quindi di quei cittadini che attualmente non utilizzano questo servizio.

Appunto come dicevo, l'esposizione dei rifiuti per ogni utente è strutturata su tre giorni alla settimana.

Abbiamo detto che uno degli obiettivi è quello dell'ottimizzazione del servizio e le modifiche che verranno introdotte vanno appunto in questa direzione.

I benefici dell'adozione del sacco con l'RFID sono già stati evidenziati dal Presidente, di fatto portano ad una riduzione della produzione del secco indifferenziato, un abbattimento dei costi di smaltimento, l'innalzamento della raccolta differenziata, maggiori introiti di conseguenza di quelli che sono, quanto ci viene dato dalla filiera CONAI o dal mercato e di fatto anche la possibilità di introdurre questa raccolta puntuale secondo il principio che chi inquina paga, o meglio chi più produce rifiuti non differenziati, più paga.

Tra le varie proposte quello che aveva già accennato il Sindaco, il territorio verrà suddiviso in tre zone, con dei benefici che sono 2/3 del territorio sono sempre sgombri dai rifiuti, le utenze espongono solo due volte alla settimana, in caso di festività una sola parte del territorio resta ingombra di rifiuti, quando non sarà possibile raccogliere i rifiuti.

La raccolta di plastica e carta diventa settimanale da una raccolta che attualmente è bi-settimanale, c'è la possibilità di utilizzare le piattaforme ecologiche dei Comuni di Besana ed Albiate e verranno messe in opera le campagne di educazione ambientale rivolte a quelli che sono gli alunni delle scuole primarie e secondarie e serate informative per la cittadinanza, sia per quanto riguarda le utenze domestiche e anche per utenze non domestiche, industriali, artigiani e così via.

Questi sono più o meno gli obiettivi e le proposte operative che l'Amministrazione si è posta.

Termino qui la mia parte di intervento.

Adesso l'architetto Erba entrerà nel merito dell'illustrazione ancora più di dettaglio.

ARCHITETTO ERBA – Buonasera. Visto che gli interventi precedenti hanno già spiegato gran parte del servizio, magari cerchiamo di visualizzare sulla carta come funzionerà.

La pulizia del territorio con lo spazzamento meccanizzato, qui il territorio è suddiviso in due giornate, una che verrà fatta in un giorno alla settimana, quella viola, quell'altra verde, poi le zone di interconnessione che verranno fatte mensilmente, corrisponde un po' al servizio che viene fatto attualmente con i miglioramenti che accennava l'ingegnere precedentemente.

Pulizia manuale, le aree dei parcheggi, delle piazze, anche qui dettagliata, anche qui sempre ricalca il servizio precedente, ma con delle tecnologie differenti.

Raccolta dei cestini, svuotamento dei cestini settimanale, in più ci sarà anche un'iniziativa di posizionamento di cestini con la raccolta differenziata, cioè con vari scomparti, dieci cestini che metteremo nei punti più sensibili del territorio e dieci cestini annui che verranno dati da Gelsia e che ci serviranno per rinnovare un po' il nostro parco cestini.

Speriamo anche di usare una tecnologia magari univoca, magari anche mirata alla successiva raccolta indifferenziata con l'RFID, mi riferisco per evitare degli usi, degli abusi di questi cestini nella raccolta del secco, cosa che capita attualmente.

Come diceva anche il Sindaco e anche il Consigliere Comi, il territorio è diviso in tre zone, tre zone perché la raccolta viene effettuata ... giorni alla settimana e scadenza bi-settimanale, quindi due volte la zona C, due volte la zona A, due volte la zona B.

Queste zone potrebbero corrispondere, come diceva il Sindaco, anche all'utilizzo, alle zone di individuazione delle piattaforme, quindi Rancate, capoluogo Triuggio potrebbero gravitare sulla piattaforma di Albiate e la zona B e la zona C potrebbero invece gravitare sulla piattaforma di Besana Brianza.

Questo è un riepilogo dei costi, però ha già descritto i costi con la piattaforma l'ingegner Capozza.

Questo è un conteggio dei dati di raccolta che si riferisce al 2014 su cui sono state costruite le previsioni di spesa.

Qui possiamo vedere dove sono dislocate le piattaforme che si intende andare a convenzionare. Sono la piattaforma di Albiate e la piattaforma di Besana Brianza.

La piattaforma di Albiate è molto più grossa e anche molto più, ha la possibilità di ospitare molte frazioni di materiali, però questo dà l'idea, in linea d'aria, della distanza dal territorio comunale.

Questo è l'abaco dei servizi di cui accennava l'ingegner Capozza. Questi sono tutti servizi, quelli che vedete anneriti in nero sono quelli, si vede poco però nella documentazione i Consiglieri l'hanno vista, quelli in nero, questo per dare l'idea di come è costruito l'appalto.

Questi sono tutti i servizi, quelli in nero sono quelli da subito attivati, quelli in bianco sono quelli attivabili, anche un domani.

Per esempio il servizio di raccolta pannoloni di cui accennava il Presidente, è un servizio che adesso non è attivato, però si potrà attivare.

Sono asteriscati quei servizi che andranno attivati e disattivati a seconda che entrerà in funzione o meno la piattaforma.

Qui si capisce bene come avviene la raccolta. Le varie frazioni vengono raccolte con quelle cadenze, quindi diciamo che un dato positivo è che noi abbiamo sempre un operatore sul territorio, cioè tutti i giorni della settimana abbiamo un operatore di Gelsia Ambiente sul territorio che raccoglie rifiuti.

Le frazioni sono, le zone sono interessate due giorni alla settimana e quindi la raccolta è più concentrata, con tutti i riflessi positivi che si possono immaginare.

Non ci sarà più la raccolta del verde porta a porta, o meglio ci sarà ma è chiesto un contributo a chi lo vorrà attivare perché così è stato pensato il servizio.

Naturalmente ci sarà sempre la possibilità di portare autonomamente il verde in piattaforma.

L'ingegner Capozza ha già detto che ci sarà la distribuzione dei secchielli per la raccolta differenziata del vetro e dell'umido, anche per i bidoni dell'umido di 240 litri, cosa che adesso non facciamo, e verrà effettuata tramite il nuovo sportello che verrà aperto a Tregasio e che sarà un punto di riferimento per la raccolta rifiuti di questo servizio.

Viene fatta anche qui la distribuzione dei sacchi blu annui, 26 sacchi con il microcip, sempre allo sportello, la prima raccolta invece sarà puntuale a porta a porta, la prima distribuzione, scusate, sarà puntuale porta a porta perché bisogna spiegare accuratamente il servizio (segue intervento fuori microfono) lo sportello è a Tregasio.

SINDACO – Bene, grazie. Credo che possiamo aprire il dibattito. Se ci sono chiarimenti, interventi. Prego Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE PEREGO – NOI CON SERENELLA – Peregò – Insieme con Serenella, Noi con.

Io devo ringraziare gli intervenuti che hanno spiegato un attimo i contenuti del contratto e direi abbastanza esaustivi nei contenuti.

Poi finalmente vedo portare in Consiglio Comunale il famoso contratto a doppio oggetto che iniziammo nel 2013 e fummo il primo Comune ad aderire a questo progetto, ci tengo a sottolinearlo perché la passata Amministrazione fu la prima a portare nel Consorzio Brianza Milanese un atto deliberativo in questo senso.

Detto questo, mi permetto di entrare un attimino nel merito degli aspetti del contratto di servizio, non entrerò sull'aspetto della gara a doppio oggetto, burocratico perché la condividiamo a pieno, per cui non c'è neanche il dubbio, avevamo adottato noi la delibera, figuriamoci se...

Tenderò a ripetermi con l'Amministrazione, non ne abbiate a male gli intervenuti, mi ripeterò ma anche su argomenti importanti come quello di questa sera, nessuna informazione o momento di confronto propedeutico, se non la formale obbligatoria riunione dei capigruppo.

Sarei portato a pensare che vi sia qualche problema interno alla Maggioranza e che allargare il confronto non venga ritenuto opportuno, come invece continuamente ripetuto, detto durante la campagna elettorale.

Lavori di condivisione, credo che abbia esplicitato benissimo anche il Presidente di Gelsia, dicendo che è stato fatto un tavolo tra i Sindaci e i tecnici, questi tavoli a livello locale assolutamente sono stati istituiti.

Il Sindaco ha parlato di trasformazione profonda e proprio questo penso sia il motivo per cui occorreva forse un atto di condivisione, di confronto, magari anche di miglioramento, qualche suggerimento avrebbe fatto anche piacere darlo alla Minoranza.

Niente di tutto ciò, pazienza, un'altra volta ne prendiamo atto.

Per quanto riguarda il capitolato, sull'introduzione e svolgimento del servizio, io devo rilevare alcune cose che non mi sono chiare.

Posto che in alcuni termini lo conosciamo abbastanza bene perché una bozza, l'avevamo elaborata a suo tempo, poi purtroppo è rimasta lì perché il consorzio non si sbloccava mai, io ho delle perplessità sulla raccolta del secco con il cip su un territorio complesso come quello di Triuggio.

Credo che abbiamo visto la piantina, sappiamo benissimo che il nostro territorio non è antropizzato come quello di Seveso, di Meda, di Bovisio, di altri territori che voi gestite tranquillamente, ma ha una componente

verde e di valli molto ampia, tra l'altro sensibilissime perché abbiamo delle aree a SIC e situazioni di questo genere.

Il fatto che si vuole andare a premiare i virtuosi, attenzione, presso il nostro territorio ritengo sia anche facile premiare i non virtuosi o meglio, coloro che porteranno due sacchi con il cip, che poi saranno pure premiati e mi butteranno nelle valli piuttosto che nel giardino del vicino, sarà facilissimo.

Io faccio un esempio stupido, oggi si è svolta la raccolta del verde porta a porta, fuori da casa mia metto il verde, fuori da casa mia c'erano altri 4 sacchi, non miei depositati lì.

Questo è abbastanza frequente. Succede a casa mia, credo che succeda a molti di noi.

Ma finché lo mettono fuori da casa mia non è un problema, lo portano via uguale, per cui nessun problema.

Il problema sarà quando non lo porteranno via o quando il rifiuto non sarà conforme, perché mettere il sacco senza cip è altrettanto facile e poi di chi è? Mah.

In questo caso anche lì, non ho trovato la casellina, le famose caselline che si leggevano poco, nella casellina dove c'era attività di vigilanza ecologica - accertamento infrazioni, non è stata data a Gelsia.

Ritengo che la scelta sia ricaduta sulla Polizia Locale o su chi dovrà vigilare sul ... dei rifiuti, ritengo importante che un servizio di questo genere, per un servizio di questo genere l'attività di vigilanza ecologica - accertamento infrazioni, sarebbe stato molto meglio affidarlo al gestore, proprio per opportunità e complessità del territorio.

Non è stato fatto, pazienza.

Non è stato neanche istituito il pronto intervento ambientale, anche questa credo che sia una sensibilità, io l'avrei istituito assolutamente perché nel momento di sversamento o di incidente l'avere una società che ci supporta nel far fronte all'emergenza, avrebbe certamente portato dei vantaggi al territorio.

Questo servizio non è stato conferito.

Il controllo, ecco questo l'ho già detto, la pulizia meccanica delle strade, anche qui va bene, io sono d'accordissimo sul fatto di differenziare in due giorni alternati la pulizia meccanica, in modo tale da avere i mezzi sempre sul territorio e quindi all'occorrenza poterli anche depistare se ci fosse qualche emergenza, qualche luogo più sporco, ma questa era la filosofia ripeto che già in bozza a suo tempo avevamo visto anche noi, quindi perfettamente d'accordo.

Sono un po' perplesso sulla scelta dei giorni, cioè il lunedì e il mercoledì.

Noi sappiamo perfettamente che abbiamo delle, Canonica soprattutto, delle eccellenze soprattutto nei mesi estivi e quant'altro, sappiamo perfettamente che la frequenza dei nostri centri avviene per di più, speriamolo, sempre di più anche se ormai è in diminuzione, il sabato e la domenica, ed avere un servizio di pulizia il lunedì e il martedì, il mercoledì, mi sembra che lasciamo scoperta gran parte della settimana, soprattutto nei punti sensibili.

Quindi è vero la presenza sul territorio delle macchine, ma per esempio il venerdì che magari mi hanno sporcato la piazza pinco pallino, non ho nessuno sul territorio.

Avrei preferito che la dislocazione dei giorni fosse stata un attimino più ponderata e pensata e calata sulla realtà del nostro territorio.

Capisco che magari ... tutti i Comuni lo vogliono, ovviamente il giovedì e il venerdì, anch'io a Triuggio volevo il giovedì e il venerdì.

La raccolta del verde è un'altra cosa che, sempre per le peculiarità del nostro territorio e per la tipologia abitativa diffusa che abbiamo, ovvero quasi tutti abbiamo il giardino, l'orto, molti di noi, la tipologia condominio su Triuggio non è molto diffusa, tra l'altro anche con la nuova forma di tassazione, siccome la tassa del rifiuto andrà commisurata al valore dell'immobile e ... nel valore dell'immobile concorre anche il giardino per alzare la categoria e quant'altro, quindi tutto sommato c'era questo elemento di perequazione.

Il fatto che vogliamo fare la raccolta porta a porta comporterà anche lì del verde in giro, dopodiché voi dite no, è migliorato, ho capito, ma io credo che Triuggio non sia Seveso sostanzialmente come tipologia.

Avrei preferito vedere un'attività, il Presidente ma anche il Direttore sa benissimo come la penso in pensiero, magari una sperimentazione per quartiere e vedere come cominciava ad andare il servizio e poi partire.

Qui stiamo andando a gara con il servizio istituito. Punto. E se poi non funziona, pazienza, vedremo cosa fare.

La raccolta del verde non ci sarà più, era una cosa secondo me un fiore all'occhiello dell'Amministrazione di Triuggio perché ha prodotto degli ottimi risultati, nel senso che ormai a nessuno conveniva prendere il verde e buttarlo ovunque si trovava, ma era comodo farselo raccogliere porta a porta, capisco che questo ha dei costi, per carità, ma il risultato ripeto, era di eccellenza.

Non l'avremo più, ce ne faremo una ragione.

Poi per quanto riguarda le piattaforme, anche sulle piattaforme, questo discorso era sempre stato affrontato con Gelsia, è uno dei motivi per cui ... prima di tutti gli altri, proprio la disponibilità ad andare su piattaforme di altri Comuni, perché con il nostro consorzio in cinque anni non siamo mai riusciti a chiudere un accordo con Albiate che era semplicissimo, perché aveva la capacità e quant'altro.

Chissà perché non si è mai riusciti a chiuderla e nel momento in cui avevamo noi la situazione in mano, con Villa Raverio che era già gestita da Gelsia, c'era ampia disponibilità anche solo su Villa Raverio, per cui la scelta è stata, ha avuto l'autostrada su questo tema.

Un piccolo appunto, la frazione di Rancate, non Ponte, ma Rancate, che gravita su Albiate, è vero che forse se andiamo con il centimetro e vediamo che Albiate è più vicino, ma io credo che per ubicazione Rancate sia molto più comodo mandarlo a Villa Raverio perché Calò, Villa Raverio è un attimo, si è anche più abituati da Rancate ad andare in quella direzione.

Però è uguale, strada meno trafficata e più comoda, credo che non cambi nulla.

Dopodiché le proroghe date all'attuale gestore sono state date nel 2013 proprio motivate dal fatto che l'Amministrazione aveva aderito al progetto a doppio oggetto di Gelsia che avrebbe dovuto andare l'anno scorso e purtroppo non ci siamo andati, ma per fortuna hanno aderito molti altri Comuni, per cui si sono fermati credo per ampliare il discorso.

Una cosa invece sul contratto mi sfugge, laddove parla art.2 comma 5 che parla di penali.

Io ho sentito un po' da tutti che il servizio migliorerà, abbiamo degli obiettivi che conosco, regionali ma anche europei, di rafforzamento della percentuale di differenziata con gli step delle scadenze, e non ho trovato sulla base contrattuale e neanche sul corpo della deliberazione nulla di tutto ciò.

Il miglioramento del servizio, il miglioramento della differenziata, non ci sono neanche delle penali, cioè addirittura al 5, se peggiorerà il servizio non succede nulla, se migliorerà risparmieremo.

Ma se peggiorerà perché non succede nulla? Quale responsabilità in capo alla ditta nel caso di peggioramento della percentuale di differenziata? Tutti quanti stiamo dicendo che andremo al 70, vero, ma se poi non ci andiamo? E se poi questi aumenteranno perché andremo al 40, io non vi so dire perché, però ritengo che se il nostro obiettivo è quello di migliorare la differenziata, sia nel corpo deliberativo, che negli atti contrattuali, ci deve stare questo obiettivo.

Non lo trovate da nessuna parte se non nelle parole.

Questo mi sembra assolutamente strano, come minimo strano.

Non dire niente dell'obiettivo principale di questo contratto mi sembra, non so, ditemelo voi.

Ce lo stiamo raccontando ma a parole, non sta da nessuna parte. Grazie.

SINDACO – Prego, ci sono altri interventi? Consigliere Sala, prego.

CONSIGLIERE SALA – TRIUGGIO FUTURA – Sala, Triuggio Futura.

È molto articolato tutto questo programma e noto che ci sono tanti miglioramenti.

Uno di questi obiettivi è anche il risparmio, ed io sto guardando che pagheremo la tassa rifiuti, se vorremo che ci portano via il verde da casa lo dovremo pagare in più.

Poi questi sacchetti blu con microcip che ce ne danno 26 all'anno e saranno abbastanza? Se non sono sufficienti li dovremo comprare, quanto costano? Non lo so, tutto questo mi sta da pensare che l'obiettivo che ci sarà risparmio per il cittadino è un grande punto interrogativo. Staremo a vedere quando inizia il nuovo corso di questo servizio. Grazie.

SINDACO – Altri interventi? Ci sono altri interventi? Altrimenti non so se avete qualcosa da aggiungere di vostra competenza in merito a quanto è stato detto. Prego Presidente.

DOTT. BORGATO – Poi magari Capozza entra nel merito di qualche dettaglio, però secondo me è importante dire una cosa. Questo servizio, servizio di igiene urbana, non sarà mai un servizio perfetto, chi vi dice che il servizio di igiene urbana è un servizio perfetto vi dice una bugia.

Non è perfetto perché viene fatto da 280 persone e soprattutto chiede la collaborazione di 430.000 cittadini, perché è vero, noi possiamo migliorare continuamente, ma ripeto non sarà mai un servizio perfetto.

Dappertutto ci sono i vampiri che di notte buttano i sacchetti a ciglio strada.

Detto questo, secondo me è importante perché ogni tanto qualcuno dice ma quella strada non è pulita: ma pulita rispetto a che cosa? Rispetto alla farmacia, sì è sporca. La farmacia è sicuramente più pulita.

Io abito vicino a una Cooperativa, c'è la Cooperativa vicino a casa mia e siccome per deformazione professionale cosa succede, che passo davanti a questa Cooperativa e vedo gli scontrini per terra, essendoci tre cestini nel giro di 30 metri.

Allora dico, la spazzatrice è strano, è martedì, doveva passare oggi, allora chiamo e dico come mai la spazzatrice non è passata? No, la spazzatrice è già passata.

Allora faccio l'esercizio di andare a raccogliere quello scontrino e guardo che ora ha lo scontrino e a che ora è passata la spazzatrice.

E lì si capiscono alcuni atteggiamenti che sono sicuramente atteggiamenti che conosciamo, non virtuosi, non rispettosi dell'ambiente ma soprattutto non rispettosi dei quattrini che ciascuno di noi spende per pagare questo servizio.

Detto questo ripeto, non è una giustificazione, noi abbiamo fatto dei passi in avanti da giganti come Gelsia, noi siamo la terza società pubblica in Lombardia in termini di importanza.

Il nostro servizio non dico è il migliore di tutti, ma è un servizio eccellente, ripeto, non sarà perfetto.

Che cosa succede rispetto al tema anche che lei ha sollevato delle nuove tecnologie, per esempio il sacco con l'RFID. In un Comune come Triuggio, noi abbiamo detto stop a sperimentazioni perché abbiamo fatto una sperimentazione prima in un quartiere in verticale, con grandi palazzi che era Lissone, poi una sperimentazione in un paese, in un quartiere di Seveso, Baruccana, che era anche lì villette e quindi era in orizzontale.

Poi abbiamo deciso dal 4 di dicembre di partire su tutto il territorio di Seveso e ho detto sperimentazione non ne facciamo più perché abbiamo visto che funziona.

È ovvio che nel corso del servizio, soprattutto quando si introducono delle novità, ci possono essere delle carenze che vanno sistemate, ma queste cose emergono facendole, non è possibile alcune cose non è possibile prevederle prima.

Per esempio in Seveso c'è una zona industriale dove probabilmente non è stata fatta quel tipo di educazione ambientale, di sensibilizzazione, perché vengono fate di sera, le fabbriche alla sera sono chiuse e quindi...

Sulle scuole un altro tema, quindi laddove ci sono delle criticità ovviamente si interviene.

Ma questo è un interesse non solo dell'Amministrazione Comunale ma è un interesse soprattutto nostro, perché noi il servizio che facciamo ci teniamo a farlo, a farlo bene e a continuare a farlo.

Quindi è evidente che ripeto, da parte nostra c'è sicuramente tutta la volontà e poi soprattutto anche il tema della condivisione che dicevo prima è fondamentale, con chi partecipa più direttamente alla vita amministrativa noi siamo disponibili ad eventuali segnalazioni, ad eventuali correzioni.

Sul tema del verde, dico solo due cose sul tema del verde perché mi sembra importante.

È una scelta che è stata fatta questa, da noi condivisa. Perché? Perché...

CONSIGLIERE CORBETTA – NOI CON SERENELLA – Scusi Presidente, chiedo scusa se la interrompo, chiedo veramente scusa, mi dispiace. Io non nessun dubbio su tutto quello che lei ha detto finora e la ringrazio molto per quello che ha detto, però la scelta del capitolato di gara che stasera dobbiamo fare, l'ha fatta l'Amministrazione Comunale, ed è una scelta politica.

Noi non abbiamo nessun tipo di dubbio sul fatto che Gelsia sappia fare al meglio il suo servizio, l'abbiamo scelta noi prima di loro, per cui non abbiamo problemi.

Però è il Sindaco o l'Amministrazione Comunale, i tanti Assessori competenti che mi devono rispondere perché hanno scelto di fare, di togliere il servizio porta a porta del verde o di farlo a pagamento, non Gelsia.

Le chiedo veramente scusa, però sono loro che mi devono rispondere perché a Gelsia io non posso dire niente, conosco Gelsia, conosco e competenze di Gelsia e noi prima di loro abbiamo scelto Gelsia.

SINDACO - ...tant'è che ho esordito dicendo prego rispondete per quanto di vostra competenza. Si può ascoltare la registrazione, perché siccome ero qui che l'aspettavo questa osservazione, ho premesso questa cosa, nel senso che di competenza, nel senso che se c'erano precisazioni tecniche in merito al servizio.

È evidente che la scelta poi del servizio, di alcuni indirizzi strategici, è stata fatta da noi, ci mancherebbe, nessuno qui l'ha negato, anzi siamo qui a rivendicarla fortemente questa scelta, questi indirizzi strategici che abbiamo messo in essere.

Potremmo cercare di riassumerli se non sono stati chiari.

Partirei dal fondo, la questione dei costi.

Io credo che la questione dei costi vada letta parallelamente alla questione della qualità e della strategia, dell'obiettivo che ci si prefigge.

Noi abbiamo affrontato questa questione con in mente un obiettivo molto chiaro, la raccolta differenziata va elevata dagli attuali livelli a livelli decisamente di qualità più europea, quindi oltre il 70% in modo abbondante.

Per raggiungere questo risultato serviva fare delle scelte strategiche, l'ho detto prima, noi non avevamo una piattaforma ecologica, siamo andati a cercarci le piattaforme ecologiche, non potevamo costruircela, siamo andati a cercare le piattaforme ecologiche.

Le abbiamo trovate, ci siamo seduti a un tavolo, le stiamo condividendo, le stiamo facendo. Questa l'abbiamo portata a casa.

La piattaforma ecologica, oltre a comportare un costo perché comporta un costo, non è che è gratis l'uso di queste piattaforme, aumenta anche di molto la qualità del servizio per il cittadino perché adesso il cittadino potrà andare, quando entrerà in vigore il servizio, il cittadino potrà recarsi quotidianamente presso queste piattaforme e conferire qualsiasi tipo di rifiuto negli orari previsti dalle piattaforme che hanno previsto l'apertura anche al sabato.

Naturalmente l'ampliamento di queste piattaforme, per far fronte al maggior numero di cittadini che le utilizzeranno, prevederà un ampliamento degli orari di utilizzazione delle piattaforme stesse, proprio per rendere possibile in modo facile e rapido l'utilizzo delle piattaforme stesse.

E questo era un paletto importante, fondamentale, per poter aumentare in modo significativo, aumentando anche la qualità del servizio, perché io tutti i giorni posso prendere il mio sacchetto di carta se mi sono dimenticato di metterlo fuori dalla porta, prenderlo e portarlo presso una piattaforma.

E quindi questa è una scelta fondamentale perché tutti gli studi analitici in merito alla raccolta differenziata, mi pare sia già stato detto questa sera, attribuiscono alla presenza non presenza di piattaforma ecologica un 7/10% in più di raccolta differenziata ed è un valore sicuramente importante.

E questo sicuramente aveva un costo.

La questione del verde. La questione del verde è una questione che abbiamo discusso e affrontato ed elaborato in continuazione prima di affrontare questa scelta.

Ed è stata poi decisa questa strategia proprio per il fatto che comunque si offriva al cittadino l'opportunità di portare tutti i giorni il verde presso una piattaforma, perché è anche vero che il sistema rigido che precedentemente c'era, bastava che c'era un sabato o domenica che pioveva e non potevi tagliare il prato e il lunedì quando portavano via il verde tu rimanevi con il sacco che marciva per una settimana in casa.

Succedeva questo, perché come dice il Consigliere Perego che a casa sua, anche a casa mia capitava che rimaneva il sacco di erba che fermentava durante l'estate per una settimana intera.

Quindi forse io mi rendo conto che ci vorrà del tempo, ci vorrà una quantità di tempo sufficiente affinché questa nuova tipologia di servizio e metodologia di servizio, sia acquisita e metabolizzata dai cittadini, ma è uno spostamento in avanti.

L'assenza della piattaforma ecologica sul territorio ormai è irrinunciabile, non è più pensabile, concepibile. Con sé questa ha portato alcune scelte.

Alcune di carattere economico, per esempio il fatto di dire, ok non raccogliamo più il verde porta a porta, ognuno può portare tutti i giorni, conferirlo in piattaforma, se uno questo servizio vuole conservarlo lo fa e lo fa a fronte di un pagamento direi relativamente contenuto a fronte di un abbonamento annuale che si aggirerà intorno ai 50 euro annui, per se non ricordo male... forse 25 raccolte, qualcosa del genere.

Quindi questa è la strategia che è stata scelta per (segue intervento fuori microfono) una tassa che prima non c'era. (Segue intervento fuori microfono) non ho capito (segue intervento fuori microfono) non è un servizio che pagherete, è un servizio che alcuni cittadini che non usufruiscono di questo servizio non lo pagheranno più. E' diverso, è la lettura dell'altra faccia della medaglia (segue intervento fuori microfono) per il momento non riduciamo la tassa, per il momento aumentiamo la qualità del servizio, a fronte di questa riduzione del servizio, aumentiamo la qualità del servizio in un'altra direzione.

Queste scelte, e questo ci tengo a dirlo, non riguardano il brevissimo periodo dei sei mesi prossimi, questa è una scelta che riguarda i prossimi dieci anni, tant'è che il contratto di servizio è decennale.

Non dobbiamo leggere le cose come se questo avvenisse dopodomani, si è parlato anche della raccolta puntuale, del cip, dell'RFID, della possibilità di ridurre e quindi probabilmente della possibilità dei costi...

Questo lo si vedrà nel tempo. Una scelta non produce un effetto nell'immediato, produce un effetto nel medio - lungo periodo.

Noi ce lo auspichiamo e ci crediamo fortemente, crediamo di essere sulla strada giusta, strada che peraltro mi pare di aver capito dagli interventi che fosse anche condivisa e che noi abbiamo condiviso per certi versi, tant'è che abbiamo ribadito una scelta a monte.

Quindi queste sono scelte che puntano ad un risultato che verrà e che io spero avvenga nel più breve tempo possibile. Questi dipenderà poi dopo non da una fase di sperimentazione, perché giustamente io concordo nel fatto di dire che non ci dovrà essere, qualcuno aveva detto facciamolo per un po' di tempo prima poi vediamo.

No, se il cambiamento ci deve essere, che ci sia. Se tra due mesi, tre mesi si interviene, si cambia il servizio, deve essere cambiato una volta sola, perché altrimenti si genera anche una quantità di confusione nel cittadino che può portare solo danno in tutti i sensi.

Quindi non si sperimenta, si cambia. Solo se si verificasse nel tempo, nel medio periodo, che le scelte di fondo effettuate portano effettivamente sulla strada che non ci si aspettava, ma questo non penso che sia così, non ritengo assolutamente che così possa essere, introdurremo in accordo con la società, dei correttivi eventualmente rispetto a quelle che sono...

Quindi questo è il quadro rispetto al quale ci siamo mossi per fare alcune scelte operative di servizio.

Io credo che nel complesso restituiremo un servizio più alto. Il fatto che si passa due volte invece che una, costa di più. Allora introducendo alcuni elementi di qualità è evidente che il costo lievita.

Per far sì che questo costo non andasse ad aggravare ulteriormente rispetto al costo attuale, si è dovuto introdurre qualche elemento di ammortizzatore, e questo elemento è la fatidica, la famosa raccolta del verde rispetto alla quale, qui lo dico, molti, molti cittadini si lamentano, quelli che non hanno il verde, quelli che non hanno il giardino, quelli non che vivono in condominio, che vivono nei centri storici perché noi di condomini ne abbiamo pochi e che non sono pochi questi cittadini.

Quindi in questo quadro di scelte strategiche la nostra attenzione è ricaduta su questa opportunità, di dire tu hai un giardino di 1.000 metri quadri, di 500, di 2.000, di 100, hai comunque l'opportunità se vuoi di avere un servizio a un costo molto contenuto a chiamata a domicilio nel periodo estivo che risolve il tuo problema, con la fornitura di un cassonetto mi pare di 240 litri che assolverà.

E questo eviterà anche di evitare fenomeni che avvengono oggi e che sono da molti criticati, criticatissimi, dove fuori da alcuni cancelli, consentitemelo, e si vedono cataste di verde che sono inconcepibili per una raccolta a domicilio, perché la raccolta a domicilio può essere concepita quando uno mette il suo sacco con l'erba e la siepe sfalciata una volta ogni sei mesi, ma a volte, credo che nessuno possa nasconderselo, si vedono situazioni effettivamente fuori controllo.

Poi non so se sono dei cittadini che si mettono d'accordo e lo mettono tutti in un posto, ma non credo proprio che sia questo il caso.

Questo è in breve sintesi il lavoro che è stato svolto.

Dico un'ultimissima cosa, io ho informato anche in Consiglio Comunale oltre che in tutte le sedi, in tutte le occasioni che ho avuto, ho informato i cittadini, i Consiglieri di quanto stava succedendo in merito a questo percorso e ho anche invitato tutte le Opposizioni a partecipare a un incontro che io ci ho tenuto a fare in questa sala nel mese di febbraio, con presentazione del progetto sperimentale di Gelsia con il Comune di Seveso e che c'è stato e che ha visto la presenza di tantissimi tecnici, amministratori e quant'altro che ha dato (segue intervento fuori microfono) io ho invitato personalmente le Opposizioni a partecipare a un incontro che si è svolto presso questa sede, questa sala, nel mese di febbraio per la presentazione di un progetto.

E nessuno ha partecipato ...dicembre. L'invito è stato fatto in questa sala, all'informazione da parte del Sindaco (segue intervento fuori microfono) va bene, va bene (segue intervento fuori microfono) certo, va bene useremo la PEC d'ora in poi, useremo la PEC per qualsiasi comunicazione, abolirò le comunicazioni del Sindaco perché sono informali. Va bene.

Se non ci sono altri interventi, prego Consigliere Perego.

CONSIGLIERE PEREGO – NOI CON SERENELLA – Perego. Ci sono assolutamente perché non ha risposto a nulla di quello che ho chiesto, per cui.

Sulla piattaforma ecologica non ci sono problemi, ripeto, è la molla che ci ha spinto a fare la delibera nel 2013, non è che è una grossa opportunità, è una grossa cosa che ha fatto questa Amministrazione, quella è la molla che ci ha spinto verso Gelsia, tutti quanti, quindi la condividiamo, perché non siamo più in campagna elettorale Sindaco, basta.

L'argomento che abbiamo detto oggi era come mai non si fanno questi benedetti tavoli su argomenti che hanno respiro, l'ha detto lei, di dieci anni sul nostro territorio, quindi questa scelta varrà per dieci anni e mi sembra come minimo un momento di incontro, e il momento d'incontro non è il convegno piuttosto che il congresso in cui si parla di questo a tutto il mondo.

Avevo chiesto un'altra cosa e non c'è stata, e non c'è stato neanche un invito.

Adesso francamente, abbiamo chiesto anche qual è l'obiettivo di differenziata? Quali sono nel contratto questi obiettivi? Dove è riportato qualcosa sugli obiettivi? Né nel corpo della delibera, né tantomeno nel contratto. Questo abbiamo chiesto.

Non è che abbiamo chiesto chissà che cosa. Sul verde ci siamo preoccupati, e nel tavolo l'avremmo sicuramente detto, che una tariffa di 50 euro il sottoscritto assolutamente darà 50 euro e si farà portare via, non ho problemi di questo genere qua.

Ma non tutti credo che paghino 50 euro, probabilmente li butteranno da qualche altra parte o li porteranno ancora fuori da casa mia come al solito, che tanto pago 50 euro quindi magari ... ci dividiamo la tariffa, faremo le cataste ognuno fuori di uno, così pagheremo 50 euro e ... a dividere per dieci, perché queste cose succederanno, se non le avete pensate, pazienza.

Non lo so. Francamente (segue intervento fuori microfono) è inutile parlare, Casiraghi, dopo interviene se ne ha voglia, se permette concludo l'intervento.

Il bidone...perfetto, oggi c'è stata la prima raccolta, credo, presumo che su tutto il territorio ci siano state le cataste, perché la stagionalità, vuoi che i prati si sono tagliati prima quest'anno, le potature e quant'altro, tutti alla prima uscita hanno le cataste.

Poi le cataste non ci sono più, tranquilli, non ci sono più, l'abbiamo fatte per una vita la raccolta del verde, quindi non è che funziona così.

Certo, la prima volta ci sono le cataste ovviamente sì, è normale, fisiologico, non ci trovo niente di strano, e non è che si fa ogni sei mesi perché ogni 15 giorni il prato si taglia. Punto.

Credo che chiunque abbia il prato lo sappia. Dipende dalla piovosità, l'anno scorso ancor di più perché continuava a piovare.

Quindi noi abbiamo chiesto tutt'altro e abbiamo avuto risposte su tutt'altro.

Il sacco è uguale, sul costo del sacco non ho capito quale sarà il costo del sacco, però ripeto, se il sacco è premiare i virtuosi, secondo me quelli premiati, perché il sottoscritto il sacco lo userà, lo pagherà, e probabilmente ne farà anche tanti di sacchi perché con una famiglia di quattro persone si consuma.

Chi lo userà non lo pagherà e sarà premiato. Ci abbiamo pensato? No. Pazienza.

I controlli non li abbiamo affidati, io ho piena fiducia in Gelsia, perché non gli abbiamo affidato il controllo del rifiuto dovere spiegarmelo.

Gliel'ho chiesto, non mi ha risposto. Va bene, pazienza.

SINDACO – Prego ingegnere, se vuole dare risposta su questo aspetto ... (segue intervento fuori microfono) sì, sì, ho capito.

INGEGNER CAPOZZA – Ho imparato la lezione, solo una nota tecnica. C'è un allegato sulle penalità, non so se l'avete ricevuto allegato al contratto, dove cita penali anche in merito a quello che può essere un mancato raggiungimento della differenziata per l'operato del gestore.

Poi è chiaro che la differenziata si raggiunge anche per l'operato dei cittadini, quindi c'è una corresponsabilità su questo punto.

Su quello che è l'operato del gestore c'è una penalità al punto 7 relativa all'operato del nostro personale.

C'è un obiettivo in più sul raggiungimento del 75% nel contratto di servizio dove dal raggiungimento in poi del 75% della raccolta differenziata, il CONAI va in premio anche alla società, ma solo al raggiungimento del 75%.

CONSIGLIERE PEREGO – NOI CON SERENELLA – La mia nota era di tenore diverso, siccome abbiamo il testo della delibera che non fa cenno al raggiungimento dell'obiettivo della differenziazione e nemmeno l'art.5 del contratto di servizio sulle penali. Punto.

Poi che da qualche virgola, da qualche parte ci sia anche un accenno, può essere.

Però siccome secondo noi è l'obiettivo primario, perché poi la giustificazione del perché si fa il contratto in legalese non poniamo dubbi sul legalese, non siamo noi che dobbiamo parlare il legalese e dire che va bene il conferimento o meno alla società, queste cose qua, non è quello il problema.

A noi interessa che funzioni il servizio, che sia efficiente e che raggiunga determinati numeri. Punto.

SINDACO – Prego se ci sono interventi. Prego, se non ci sono altri interventi pongo in votazione la delibera.

Punto n.4 dell'Ordine del Giorno: servizio di igiene urbana. Scelta del modello organizzativo e affidamento del servizio. Valutazioni preliminari in ordine all'acquisto di partecipazione in AEB S.p.a

Chi vota a favore?

Chi vota contro?

Chi si astiene?

Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

Chi vota a favore? Unanimità.

Esaurita la discussione;

IL CONSIGLIO COMUNALE:

PREMESSO CHE:

- il Comune gestisce il servizio di igiene urbana mediante la ditta Luigi Frigerio S.r.l. con sede in Besana in Brianza (MB), Viale Kennedy, 10 in qualità di ditta mandataria dell'Associazione Temporanea di Impresa delle ditte Colombo Sevizi Ecologici S.r.l. con sede in Via Valcava n. 15, Monza (MB) alla quale è subentrata per cessione del ramo d'azienda la ditta San Germano S.r.l. con sede in Pianezza (TO), Via Vercelli, 9 e Colombo Biagio con sede in Via Mameli n. 22, Villasanta (MB) e ciò ad esito di apposita procedura ad evidenza pubblica di cui al conseguente contratto d'appalto per il servizio di igiene urbana stipulato in data 22.04.2008 con la Ditta Luigi Frigerio S.r.l. di Besana in Brianza per il periodo 01.01.2008 al 31.12.2010 a repertorio n. 1242 e contratto rep. 1269 in data 04.01.2011, Registrato all'Ufficio delle Entrate di Desio l'11.01.2011 al n. 7, Serie n. 1, per il servizio di igiene urbana per il periodo compreso tra il 01.01.2011 e il 31.12.2013, successivamente prorogato con scrittura privata rep. 1247 in data 07.07.2014 ed ancora attualmente prorogato fino al 30 giugno 2015;
- Gelsia Ambiente S.r.l. è una società a capitale interamente pubblico locale e si occupa della raccolta, del trasporto e del trattamento dei rifiuti, gestendo altresì numerose isole ecologiche e, nei Comuni serviti, anche lo spazzamento stradale, manuale e meccanizzato;
- Gelsia Ambiente S.r.l. è allo stato indirettamente partecipata da una pluralità di enti locali del territorio brianzolo, e precisamente dai Comuni di: Seregno, Giussano, Meda, Cabiato, Limbiate, Varedo, Verano Brianza, Carate Brianza, Muggiò, Sovico, Cesate, Trezzo sull'Adda, Biassono, Bovisio Masciago, Besana in Brianza e Seveso, per il tramite di AEB S.p.A., controllante Gelsia S.r.l., a sua volta socia unica di Gelsia Ambiente S.r.l.; dal Comune di Cesano Maderno, socio di Gelsia S.r.l., a sua volta socia unica di Gelsia Ambiente S.r.l.; dai Comuni di: Lissone, Macherio, Nova Milanese e Biassono, per il tramite di ASML S.p.A., socia di Gelsia S.r.l., a sua volta socia unica di Gelsia Ambiente S.r.l.; dal Comune di Desio, per il tramite di GSD S.r.l., socia di Gelsia S.r.l., a sua volta socia unica di Gelsia Ambiente S.r.l.;
- è intenzione del Comune aggiungersi all'elenco degli enti locali di cui al precedente alinea, entrando a far parte del gruppo AEB/Gelsia tramite l'acquisizione di n. 10 (dieci) azioni di AEB S.p.A. del valore nominale di € 100,00 cadauna, oltre a sovrapprezzo di € 88,00 cadauna, per un importo complessivo di € 1.880,00 oltre a spese di trasferimento, in adesione alla proposta formulata dalla stessa AEB S.p.A. con comunicazione in data 18.03.2015, allegata alla presente deliberazione sub "A" a formarne parte integrante e sostanziale;
- con delibera d'indirizzo n. 45 adottata da questo Consiglio Comunale in data 18.12.2013 è stato deciso:
 1. *"DI IMPARTIRE i seguenti indirizzi: (a) identificare, con adeguato approfondimento degli Uffici e d'intesa con la società AEB S.p.A., tempi, modalità e misura per l'acquisizione di una partecipazione azionaria nella predetta AEB S.p.A.; (b) subordinatamente all'avveramento di quanto previsto nella precedente lettera, esprimere preferenza per la forma di gestione del servizio di igiene urbana a mezzo di società mista, stabilendo che essa risulti dalla trasformazione della preesistente Gelsia Ambiente S.r.l., tramite l'esperienza di una procedura ad evidenza pubblica per la scelta del partner privato operativo, destinato a risultare titolare di una quota di minoranza della medesima società; (c) prevedere che gli amministratori di Gelsia Ambiente S.r.l., con il contributo di tecnici e consulenti comunali, diano corso, entro il 30 giugno 2014, a tutti gli approfondimenti del caso, curando in particolare la predisposizione di un piano industriale e strategico, la definizione del segmento di attività da attribuire al socio privato appositamente selezionato e la quantificazione della quota di capitale da trasferire ad esito della procedura di gara, lo schema di eventuali patti parasociali volti a disciplinare i rapporti intercorrenti tra i titolari della componente pubblica e la parte privata, lo schema del disciplinare di gara e del contratto-tipo di servizio tra il Comune e la società mista e tra la società mista e il socio operativo, nonché quant'altro necessario al fine dell'attuazione dell'obiettivo di cui alla precedente lettera; (d) stabilire che gli esiti degli approfondimenti di cui alla lettere a); b) e c) vengano sottoposti all'approvazione di questo Consiglio, che valuterà l'adozione della apposita delibera per l'acquisizione di una partecipazione*

azionaria in AEB S.p.A. e per l'indizione della gara a doppio oggetto quale modalità di affidamento del servizio nei termini di quanto stabilito dall'art. 34, c. 20, d.l. n. 179/2012, convertito in Legge 221/2012; (e) prevedere che il Sindaco e l'Assessore competente, stante la necessità di procedere a un'esatta perimetrazione territoriale del servizio complessivamente svolto da Gelsia Ambiente S.r.l. prima dell'esperimento della gara a doppio oggetto, si facciano promotori di intese con altri Comuni interessati ad avvalersi, quale modalità di gestione del servizio di igiene urbana, della predetta società una volta aperta alla partecipazione di un partner privato operativo, anche al fine di stabilire il necessario coordinamento temporale tra le attività preliminari e gli iter deliberativi di rispettiva competenza;

2. Di DARE mandato alla Giunta Comunale ed ai competenti uffici di questa amministrazione comunale di procedere all'effettuazione delle necessarie verifiche e approfondimenti e all'adozione di tutte le preliminari intese volte all'attuazione degli indirizzi di cui al punto precedente, anche d'intesa con AEB (per l'indirizzo sub a) e con Gelsia Ambiente S.r.l. (per l'indirizzo sub c) e salve comunque le indispensabili ratifiche e autorizzazioni dei competenti organi comunali, una volta definito un percorso operativo condiviso con le altre Amministrazioni interessate a darvi compimento;
 3. Di DARE indirizzo alla Giunta Comunale affinché adotti tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione comprese le intese con le altre Amministrazioni interessate a procedere nella medesima direzione di cui al presente atto di indirizzo, anche al fine di coordinare gli approfondimenti e le attività istruttorie propedeutiche all'attuazione di quanto odieramente deliberato;
 4. DARE MANDATO al Sindaco di farsi promotore, nelle opportune sedi, dello scioglimento del Consorzio Provinciale della Brianza Milanese, e comunque, in alternativa, di valutare attraverso quali forme addivenire alla fuoriuscita del Comune dal predetto Consorzio, fermo restando che, nell'ipotesi in cui tale evento si avveri prima dell'espletamento della gara a doppio oggetto, nelle more di quest'ultima, Gelsia Ambiente S.r.l. assicura che il servizio di smaltimento potrà essere svolto, alle medesime condizioni praticate dal Consorzio, e ciò sulla base di uno specifico affidamento temporaneo. Il Consiglio Comunale valuterà con successivo atto la sussistenza dei presupposti e delle ragioni di opportunità e convenienza per l'affidamento temporaneo."
- Comuni che hanno adottato analogo provvedimento risultano allo stato essere Albiate, Besana in Brianza, Biassono, Bovisio Masciago, Brioso, Carate Brianza, Ceriano Laghetto, Cogliate, Giussano, Misinto, Renate, Seregno, Seveso, Sovico, Triuggio, Varedo, Veduggio con Colzano, Verano Brianza, al novero dei quali potrebbero aggiungersene altri, purché il relativo atto deliberativo sia assunto entro il momento dell'indizione della gara a doppio oggetto di cui al precedente alinea;
 - in occasione di un incontro svoltosi in data 23.02.2015 alla presenza di Sindaci e Assessori competenti dei Comuni predetti, Gelsia Ambiente S.r.l. ha provveduto a illustrare gli esiti degli approfondimenti svoltisi a valle delle diverse deliberazioni assunte, e in particolare i profili di carattere generale, sotto l'aspetto tecnico, giuridico ed economico, del progetto consistente nell'affidamento a una società mista (la stessa Gelsia Ambiente, ad esito della procedura ad evidenza pubblica per la selezione di partner privato operativo) del servizio di igiene urbana da parte dei Comuni di cui al precedente alinea;
 - nell'incontro predetto si è addivenuti alla sottoscrizione del protocollo d'intesa, in attuazione della predetta deliberazione consigliare n. 45 del 18.12.2013;
 - si è proceduto, in conformità con quanto prefigurato nella deliberazione di cui al precedente alinea, alla costituzione di un gruppo di lavoro aperto alla partecipazione di Segretari e Funzionari dei Comuni interessati, che è stato convocato e ha operato, in riunioni svoltesi in data 13.02.2015, 20.02.2015, 27.02.2015, 06.03.2015, in coordinamento con gli amministratori, i dirigenti e i consulenti di Gelsia Ambiente S.r.l., per gli approfondimenti richiesti e per un confronto sui contenuti della documentazione contrattuale e di gara predisposta dalla stessa Gelsia Ambiente S.r.l.;

RITENUTO CHE

l'operatività di Gelsia Ambiente S.r.l. si sviluppa in un ambito sovracomunale e in un'ottica di gestione associata del servizio;

- le dimensioni di tale ambito e il carattere associato della gestione garantiscono risparmi gestionali e consentono di realizzare miglioramenti organizzativi e di offrire nuovi servizi, come pure risulta dimostrato dal piano industriale elaborato con riferimento al perimetro territoriale dei Comuni che hanno manifestato, a questo momento, la volontà di far proprio il modello gestionale della società mista risultante, ad esito della gara a doppio oggetto, dall'attuale conformazione di Gelsia Ambiente S.r.l., allegato alla presente deliberazione;
- tali importanti obiettivi possono essere raggiunti solo mediante l'attribuzione di diritti di esclusiva, giacché presuppongono che il servizio si sviluppi su una base territoriale sufficientemente ampia, interessi un numero adeguato di utenti e sia affidato a un unico soggetto;
- fra i diversi modelli gestionali consentiti dall'ordinamento comunitario, l'affidamento del servizio di igiene urbana a una società mista, all'esito della gara a doppio oggetto, relativa alla scelta di un socio privato con compiti operativi e alla contemporanea attribuzione alla società stessa del servizio oggetto di affidamento, garantisce adeguati benefici per la comunità locale, che in sintesi consistono nel coniugare il rispetto del principio di libera concorrenza con i risparmi gestionali e gli obiettivi di miglioramento organizzativo e di erogazione di nuovi servizi;

ATTESO CHE

- per effetto della sentenza della Corte costituzionale 20.07.2012, n. 199, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 («*Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare e alla normativa dell'Unione europea*») del d.l. n. 138/11, convertito in l. n. 148/11, sia nel testo originario che in quello risultante dalle successive modificazioni, la materia dei servizi pubblici locali è ora disciplinata dai principi desumibili dall'ordinamento comunitario, oltre che dalla legge regionale vigente;
- in particolare, l'art. 2, c. 6 della legge regionale Lombardia n. 26/03, recante disciplina dei servizi locali di interesse economico generale, prevede che «*l'erogazione dei servizi è affidata a imprenditori o a società in qualunque forma costituite scelti mediante procedura a evidenza pubblica o procedure compatibili con la disciplina nazionale e comunitaria in materia di concorrenza*»;
- la gara a doppio oggetto sopra menzionata risulta rispettosa dei principi in materia di procedimenti ad evidenza pubblica, come la giurisprudenza amministrativa ha avuto modo da tempo di accertare, e appare dunque coerente con le indicazioni rivenienti dal diritto dell'Unione europea, come ancora di recente riconosciuto dalla Corte costituzionale (sent. 16.07.2014, n. 199);
- il servizio di igiene urbana è qualificabile come servizio pubblico locale di rilevanza economica, come tale soggetto alla sopra menzionata disciplina;
- l'art. 34 («*Misure urgenti per le attività produttive, le infrastrutture e i trasporti locali, la valorizzazione dei beni culturali ed i comuni*»), c. 20 del D.L. n. 179/12, convertito in Legge 221/12, prevede che l'affidamento del servizio pubblico locale (compreso quello di igiene urbana, o di suoi singoli segmenti) deve essere effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dia conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisca i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche (se previste);

CONSIDERATO CHE

- il gruppo AEB/Gelsia dispone di un consistente e qualificato patrimonio di risorse umane e strumentali e gode di un pregevole posizionamento nei risultati economici e qualitativi della gestione dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento al servizio di igiene urbana, oltre che ai servizi di

distribuzione e vendita del gas metano, distribuzione e vendita di energia elettrica, cogenerazione, teleriscaldamento, impianti fotovoltaici e servizi di gestione calore;

- l'utilizzo del modello della società mista facente perno su Gelsia Ambiente, attualmente a totale partecipazione pubblica, consente una valorizzazione economico-patrimoniale di un operatore industriale creato dalla libera iniziativa di enti locali dell'area brianzola, con conseguente beneficio a favore delle amministrazioni che indirettamente detengono in esso una quota di partecipazione;
- come affermato dalla Corte Costituzionale nella sopra richiamata sentenza (16.07.2014, n. 199), il diritto dell'Unione europea consente, purché ricorrano le condizioni, l'affidamento diretto del servizio di rilevanza economica anche a società miste, ed anzi esprimendo un vero e proprio *favor* per il partenariato pubblico/privato e gli organismi misti;
- in particolare, la giurisprudenza comunitaria (e quella amministrativa nazionale, in conformità) non esclude che, come nel caso di specie, possa essere disposto l'affidamento del servizio pubblico a società miste, purché sia rispettata la condizione della gara ad evidenza pubblica per la scelta del socio, con contestuale affidamento del servizio;

RITENUTO OPPORTUNO

sulla base delle precedenti considerazioni, che il modello in concreto adottato per l'affidamento da parte del Comune e la gestione del servizio di igiene urbana sia diretto a:

1. sviluppare il servizio in un ambito sovracomunale e in un'ottica di gestione associata, al fine di garantire risparmi gestionali, di realizzare miglioramenti organizzativi e di offrire nuovi servizi;
2. valorizzare l'alto livello organizzativo e professionale di Gelsia Ambiente S.r.l., società che opera nel campo dell'igiene ambientale in tutte le sue diverse fasi: raccolta e trasporto delle frazioni differenziate e non dei rifiuti urbani, sistemi di raccolta porta a porta con tecnologia RFID, spazzamento manuale e meccanizzato del suolo, gestione delle piattaforme ecologiche e relativa direzione tecnica, smaltimento dei rifiuti differenziati e non, gestione dei contributi CONAI e valorizzazione di rifiuti, tariffazione puntuale e non, gestione sportelli utenti sul territorio, predisposizione piani economico finanziari, MUD, ORSO e bilanci ambientali per conto degli Enti locali, attività di comunicazione integrata di settore;
3. assicurare, pur mantenendo il controllo pubblico del servizio, l'apertura della società al mercato, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento nazionale e comunitario, al fine di incentivare il raggiungimento di ulteriori miglioramenti qualitativi ed economici del servizio stesso, a vantaggio degli utenti;

RITENUTO CHE

- tali obiettivi risultano suscettibili di migliore attuazione attraverso il modello della società mista di matrice comunitaria che consente di selezionare un soggetto in possesso di specifica professionalità mediante una gara ad evidenza pubblica che assicuri il conseguimento del risultato di una concorrenza libera (nonché del maggior vantaggio economico e di qualità del servizio per l'Ente) e di ottenere una sinergia tra pubblica amministrazione e soggetto privato; che assicura, rispetto all'affidamento a società individuate mediante procedure ad evidenza pubblica, la possibilità di garantire (oltre alla salvaguardia dei principi di tutela della concorrenza e all'ottenimento dei vantaggi competitivi che discendono dall'apertura al mercato) la soddisfazione dell'interesse pubblico al mantenimento e all'esercizio di un controllo non solo esterno, come ente affidante, ma anche interno e organico, come partner societario sul soggetto privato selezionato per la gestione; che permette la particolare valorizzazione dell'apporto operativo del partner privato, evitando che il suo ruolo rimanga circoscritto al mero conferimento di capitali e garantendo, invece, l'ingresso di un soggetto in possesso di specifiche competenze nello svolgimento dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio;
- il modello della società mista pubblico-privata, in precedenza disciplinato dall'art. 113, c. 5, lett. b) del TUEL, dall'art. 23-bis, c. 2 della Legge n. 133/08 e dall'art. 4, cc. 8-12 del D.L. n. 138/11, convertito in Legge 148/11, risulta oggi normato secondo i principi desumibili dall'ordinamento comunitario;
- le conclusioni sin qui rassegnate escono confermate e avvalorate dalla relazione ex art. 34, c. 20 del D.L. n. 179/12, predisposta dal Settore Gestione del Territorio, allegata alla presente deliberazione;

- la costante e consolidata giurisprudenza dei TAR e del Consiglio di Stato ha giudicato legittimo che i Comuni soci affidino a società a capitale interamente pubblico da essi partecipate il compito di espletare le gare a doppio oggetto, volte a consentire l'affidamento diretto dei servizi di loro pertinenza alle predette società, una volta rese miste ad esito delle procedure di gara in questione;

ATTESO CHE

- la legge di stabilità 2015 (Legge 23.12.2014, n. 190, pubblicata sul S.O. della G.U. 29.12.2014, n. 300), all'art. 1, c. 611, allo scopo di assicurare il «*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*», onera, tra gli altri, gli enti locali all'avvio di un «*processo di razionalizzazione*» delle società e delle partecipazioni societarie, anche indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31.12.2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui deve ispirarsi il predetto processo di razionalizzazione, facendo riferimento all'eliminazione delle società e delle partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni; alla soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; all'eliminazione delle partecipazioni in società che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; all'aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; al contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;
- l'obiettivo assegnato dal successivo c. 612 dell'art. 1 cit. ai sindaci e agli altri organi di vertice delle amministrazioni, «*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*», è quello di definire e approvare, entro il 31.03.2015, un «*piano operativo di razionalizzazione*» delle società e delle partecipazioni direttamente o indirettamente possedute, che precisi le modalità e i tempi per la relativa attuazione ed esponga in dettaglio i risparmi da conseguire;
- tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, dovrà essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;
- gli stessi sindaci e altri organi di vertice delle amministrazioni, sempre «*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*», avranno altresì il compito di predisporre, entro il 31.03.2016, una relazione sui risultati conseguiti, anch'essa da trasmettere alla Corte dei conti e da pubblicare nel sito internet;

RITENUTO CHE

- se è vero che l'obiettivo del processo di razionalizzazione prefigurato dalla nuova legge di stabilità si colloca, indubbiamente, nella direzione del progressivo contenimento delle società e delle partecipazioni societarie detenute, anche solo indirettamente, dagli enti locali (e dalle altre amministrazioni rientranti nell'ambito soggettivo di applicazione della norma), nei termini di una riduzione delle stesse, è però altrettanto vero che un simile risultato non può che configurarsi «*a tendere*», quale effetto di una valutazione condotta secondo i criteri suggeriti dalla norma, nella forma di un «*auspicio*» caldeggiato con forza dal legislatore dentro una logica, ormai ricorrente nella produzione legislativa degli ultimi anni, di revisione della spesa pubblica e di risparmio dei costi sociali;
- la nuova legge di stabilità, pur delineando un percorso di riorganizzazione da svolgere sul presupposto di una valutazione del caso specifico, non impone obblighi immediatamente cogenti di messa in liquidazione di società o di dismissione di partecipazioni, del genere di quelli stabiliti, da ultimo, dall'art. 14, c. 32 del D.L. n. 78/10, convertito in Legge 122/10 (oggi abrogato dall'art. 1, c. 561 della Legge 147/13, legge di stabilità 2014), che, oltre a prevedere, per i comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti, il divieto di costituire nuove società, assegnava termine ai medesimi comuni, fino al 31.12.2012, per mettere in liquidazione le società già costituite o per cederne le partecipazioni (salvo però ammettere successivamente, con l'art. 16, c. 27 del D.L. n. 138/11, convertito in Legge n. 148/11, una deroga espressa, con riferimento a società già costituite a) che avessero, al 31.12.2012, il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi; b) che non avessero subito, nei

precedenti esercizi, riduzioni di capitale conseguenti a perdite di bilancio; c) che non avessero subito, nei precedenti esercizi, perdite di bilancio in conseguenza delle quali il comune fosse stato gravato dell'obbligo di procedere al ripiano delle perdite medesime);

- una prescrizione di tal fatta (nei termini: a) di divieto di costituire nuove società, o comunque di assumere partecipazioni in società preesistenti, e b) di obbligo di liquidazione/cessione delle società/partecipazioni possedute) non risulta in alcun modo confermata o comunque statuita dalla legge di stabilità 2015;

CONSIDERATO CHE

- l'incipit della disposizione recata dal c. 611 dell'art. 1 cit., in cui si trova affermato che «Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni ...», configura una "clausola di salvezza" che riguarda le prescrizioni di cui ai commi da 27 a 29 dell'articolo 3 della legge finanziaria 2008 (Legge 24.12.2007, n. 244);
- il c. 27 dell'art. 3 cit. (come modificato prima dal c. 4-*octies* dell'art. 18 del D.L. n. 185/08, aggiunto dalla relativa legge di conversione, e poi dalla lett. b) del c. 1 dell'art. 71 della Legge 69/09) espressamente prevede che «27. Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza»;
- la Corte Costituzionale (sent. 08.05.2009, n. 148) ha, altresì, precisato che l'obbligo di dismettere le partecipazioni possedute non ha carattere di generalità, ma riguarda esclusivamente i casi nei quali non sussista «una relazione necessaria tra società, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche, e perseguimento delle finalità istituzionali» (posto che il successivo c. 29 dispone, in capo alle amministrazioni di cui all'art. 1, c. 2 del d.lg. n. 165/01, un obbligo di cessione a terzi delle società e le partecipazioni vietate ai sensi del c. 27, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica);

RILEVATO CHE

- ai sensi del c. 27 dell'art. 3 della Legge 244/07, «È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale»;
- l'art. 1, c. 611 della legge di stabilità 2015, nel richiamare e far salvo l'art. 3, c. 27 della legge finanziaria 2008, ribadisce la perdurante ammissibilità della costituzione di società che producono servizi di interesse generale e, a maggior ragione, dell'acquisizione di una partecipazione, tanto più se di minima entità, in una società preesistente, come AEB S.p.A.;

RITENUTO CHE

versando attualmente il Comune nella condizione di gestione provvisoria di cui all'art. 163, c. 2 del D.Lgs. n. 267/2000, non è possibile l'adozione di una delibera immediatamente autorizzativa all'acquisto di una partecipazione consistente in n. 10 azioni di AEB S.p.A., in ordine alla quale questo Consiglio Comunale si riserva di provvedere una volta venuta meno la causa ostativa derivante dalla gestione provvisoria attualmente esercitata;

RITENUTO CONCLUSIVAMENTE

di definitivamente individuare il modello organizzativo per la gestione del servizio di igiene urbana del Comune nella società a capitale misto pubblico privato, attenendosi alle seguenti linee guida:

1. Il Comune attribuisce a Gelsia Ambiente S.r.l. il compito di espletare la gara per la scelta del socio privato che sottoscriverà una quota del proprio capitale sociale, affidando alla medesima società, attualmente a totale partecipazione pubblica, una volta trasformata in società mista, il proprio servizio di igiene urbana.
2. La gara a doppio oggetto verrà suddivisa in n. 2 lotti, con possibilità di concorrere per uno di essi o per entrambi.
3. Il socio/i soci privato/i avrà/avranno natura operativa e sottoscriverà/sottoscriveranno, previo aumento riservato di capitale, una quota di minoranza del capitale sociale (pari al 7%, per il primo lotto, e al 3%, per il secondo lotto), oltre al versamento di un sovrapprezzo posto a base della gara a doppio oggetto.
4. L'affidamento da parte del Comune del proprio servizio di igiene urbana, da intendersi come sospensivamente condizionato all'aggiudicazione della gara a doppio oggetto e all'individuazione, per tale via, del/i socio/i privato/i, nonché all'acquisto, da parte del Comune stesso, di una partecipazione pari a 10 azioni di AEB S.p.A., avrà una durata di 10 (dieci) anni, che si ritiene adeguata a consentire la remunerazione del capitale investito da parte del/i selezionando/i socio/i privato/i.
5. La partecipazione del/i socio/i privato/i deve considerarsi "a termine", cessando alla scadenza dell'affidamento e non potendo essere prorogata o rinnovata. Tale improrogabile cessazione verrà stabilita nello statuto di Gelsia Ambiente S.r.l. e verrà altresì prevista negli atti di gara, unitamente alle modalità di liquidazione della quota del socio/i privato/i.
6. Il/i socio/i privato/i eseguirà/eseguiranno direttamente con la propria organizzazione d'impresa l'attività operativa riconducibile, quanto al lotto n. 1, al trattamento della frazione secca residua CER 200301 proveniente dalla raccolta dei territori dei Comuni aderenti, e quanto al lotto n. 2, al trasporto presso gli impianti di destino delle frazioni differenziate e non provenienti da alcune piattaforme ecologiche e dai centri di raccolta dei Comuni aderenti.
7. Dovrà essere garantito il permanere in capo al Comune dei poteri di controllo previsti per legge sull'attività operativa e sulle modalità di erogazione del servizio oggetto di affidamento, anche per quanto concerne i compiti operativi attribuiti al/i socio/i privato/i.
8. Il Comune, in conformità e in esecuzione di quanto disposto negli atti di gara, ha la facoltà di determinare in autonomia l'estensione e la portata del servizio relativamente al proprio territorio, secondo quanto specificato nell'apposito Contratto di Servizio recante le condizioni tecniche ed economiche concernenti la sua erogazione, allegato alla presente deliberazione *sub "D"* a formarne parte integrante e sostanziale.

Atteso che ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3 del D.Lgs. n. 267/2000 l'organo di revisione ha espresso parere favorevole in data 10.04.2015;

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, che fanno parte integrante della presente deliberazione;

Con n. 8 voti favorevoli, con nessun voto contrario, con n. 4 astenuti (Corbetta Serenella, Perego Giuseppe, Sala Maria e Besana Mara), voti espressi palesamente dal Sindaco e da n. 11 consiglieri presenti su n. 12 Consiglieri assegnati ed in carica nell'Ente oltre al Sindaco;

DELIBERA

1. **DI DARE ATTO** che le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. **DI INDIVIDUARE** il modello organizzativo per la gestione del servizio di igiene urbana del Comune nella società a capitale misto pubblico privato ai sensi della vigente normativa comunitaria.

3. **DI APPROVARE** i seguenti documenti allegati al presente atto: Piano Industriale Gelsia Ambiente S.r.l.; Schema di Contratto di servizio (allegati: All. A - Capitolato Speciale Prestazionale (Allegato 1- Piano di spezzamento meccanizzato; Allegato 2 – Piano di spezzamento manuale; Allegato 3 – Planimetria ubicazione cestini; Allegato – 4 Planimetria zone di raccolta; Allegato 7 – Tabella quantitativi produzione rifiuti); All. B Piano Economico di Gestione del servizio (PEG)1/2; All.C – Piano Investimenti Iniziali; All. D – Schema di carta dei servizi; All. E – Penalità.)
4. **DI APPROVARE** la relazione ex art. 34, c. 20 del d.l. n. 179/12, disponendone altresì la pubblicazione sul sito internet del Comune, così come espressamente previsto dalla vigente normativa di settore.
5. **DI ASSEGNARE** alla società Gelsia Ambiente S.r.l. il compito di espletare un'unica gara ad evidenza pubblica per la scelta del socio privato della predetta società e per l'affidamento a essa del servizio di igiene urbana, attenendosi alle linee guida esplicitate in premessa.
6. **DI RINVIARE** a successivo provvedimento l'autorizzazione all'acquisto di n. 10 azioni di AEB S.p.A., ai termini e alle condizioni di cui alla comunicazione della stessa AEB S.p.A. richiamata in premessa.
7. **DI AFFIDARE** alla predetta società mista, subordinatamente all'aggiudicazione della gara a doppio oggetto e all'individuazione del/i socio/i privato/i, nonché all'acquisto, da parte del Comune, di una partecipazione pari a 10 azioni di AEB S.p.A., per una durata di 10 (dieci) anni, il servizio di igiene urbana, in conformità agli indirizzi di cui alla presente deliberazione e ai sensi della vigente normativa comunitaria, nonché alle condizioni di cui al Contratto di Servizio quivi specificamente approvato.
8. **DI DARE ATTO** che la gestione del servizio nel territorio di questo Comune deve essere conforme agli *standards* qualitativi, quantitativi, ambientali, di equa distribuzione sul territorio e di sicurezza definiti nel Contratto di Servizio in misura almeno pari a quelli attuali.
9. **DI DARE MANDATO** al Sindaco, alla Giunta Comunale e ai Responsabili di Settore, ciascuno per le rispettive competenze, di attuare le procedure e assumere gli opportuni provvedimenti conseguenti all'attuazione della presente deliberazione.

Successivamente,
con separata votazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 12 voti unanimi favorevoli, con nessun voto contrario, con nessun astenuto, voti espressi palesemente dal Sindaco e da n. 11 consiglieri presenti su n. 12 Consiglieri assegnati ed in carica nell'Ente oltre al Sindaco;

DICHIARA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.



Comune di Triuggio
Via Vittorio Veneto, 15
20844 TRIUGGIO (MB)
tel. 0362/97411
email: comune.triuggio@cert.comune.triuggio.mi.it
<http://www.comune.triuggio.mb.it>

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



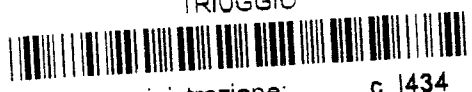
TRIUGGIO

Codice Amministrazione: **c_1434**
Numero di Protocollo: **0004344**
Data del Protocollo: **mercoledì 18 marzo 2015**
Classificazione: **6 - 8 - 0**
Fascicolo: **4**

Oggetto: **POSTA CERTIFICATA: CESSIONE DI AZIONI AEB SPA**

MITTENTE:
AEB SPA

Comune di
TRIUGGIO


Codice amministrazione: **c_1434**
Prot. Generale n: **0004344** **A**
Data: **18/03/2015** Ora: **13.09**
Classificazione: **6 - 8 - 0 fasc: 4/2015**

S0i0 Qi0n0v0i0a0 Qi0n0 Ga01010e0g0a0t0o0 Qn0o0s0t0r0o0 Qp0r0o0t0.0n0.0 0102030
0d0e010 0i080 Qm0a0r0z0o0 020001050 Qp0e0r0 Qq0u0a0n0t0o0 Qi0n0000
0o0g0g0e0t0t0o0.000
000
0 000
000
0C0o0n0 0i0 Qm0i0g0010i0o0r0i0 Qs0a010u0t0i0.000
000
0 000
000
0L0a0u0r0a0 0C0e0h0t0o000
000
0U0f0f0i0c0t0i0o0 0L0e0g0a010e000
000
0G0E0L0S0i0A0 0S0.0r0.010.000
000
0v0i0a0 0P0a010e0s0t0r0o0,0 03030 0-0 02000803010 0S0e0r0e0g0n0o0 0(0M0B0)000
000
0T0e010 0 0+03090 000306020 02020501000
000
0F0a0x0 0+03090 000306020 020202030706000
000
0E0m0a0i010 010.0c0e0n0t0o0@0g0e010s010a0.0i0t000
000
0w0w0w0.0g0e010s0i0a0.0i0t000
000
0 000
000
0 000
000
0 000
000
0 000
000
000
000
0



AEB

Ambiente
Energia
Innovazione

AEB SpA
20151 Seregno (MB)
Via Passera, 33
Tel. 0362-2251
Fax 0362-237136

info@ambiente.it
info@energia.it
www.ambiente.it

Seregno,

Spettabile

Comune di Triuggio

Via Veneto, n. 15

20844 Triuggio (MB)

A mezzo pa@comune.triuggio.mi.it

Alla cortese attenzione del Sindaco

a.p.c.

Spettabile

Gelsia Ambiente Srl

Via Caravaggio, 26/a

20832 Desio (MB)

Prot.

000123

18 MAR 2015

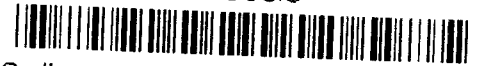
Oggetto: cessione di azioni AEB S.p.A.

AEB S.p.A., nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo AEB/Gelsia e nell'ambito delle attività dirette alla celebrazione della cosiddetta "gara a doppio oggetto" dell'igiene ambientale finalizzata alla scelta del socio privato e al contestuale affidamento del servizio a Gelsia Ambiente S.r.l. quale società mista, si dichiara disponibile a cedere a codesto Ente locale n. 10 (dieci) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 100,00 (cento/00) cadauna ed un valore effettivo di Euro 188,00 (centoottantotto/00) e, quindi, per un corrispettivo complessivo di Euro 1.880,00 (milleottocentoottanta/00).

Il trasferimento avverrà a mezzo cessione di azioni proprie.

In attesa di Vostro cortese riscontro, si porgono i migliori saluti.

AEB S.p.A.
Il PRESIDENTE
Dott. Alessandro Boneschi



IL REVISORE DEI CONTI

Si accinge ad esprimere parere sulla proposta di deliberazione consiliare prevista per il 13 aprile 2015, avente per oggetto "Servizio di Igiene urbana – scelta del modello organizzativo e affidamento del servizio – valutazioni preliminari in ordine all'acquisto di partecipazioni in AEB spa"; ai sensi dell'art. 239, comma 1 lett. b) punto 3) del D.Lgs. n. 267/00;

Vista la proposta di deliberazione consiliare illustrata dal responsabile del settore Economico e finanziario d.ssa Paola Vernaleone, dalla quale emerge l'intenzione del Comune di Triuggio di acquisire la partecipazione nella società AEB s.p.a. socia di Gelsia reti e quindi di Gelsia Ambiente srl, società che si occupa del trasporto e del trattamento dei rifiuti, nonché dello spazzamento stradale.

ESAMINATA

La seguente documentazione prodotta dal responsabile del settore economico e finanziario a corredo della proposta di deliberazione sopra indicata:

- Bilancio esercizio 2013 della società AEB;
- Bilancio consolidato 2013 del gruppo AEB – GELSIA
- Piano industriale di Gelsia Ambiente srl del 26-02-2015 redatto dalla società Axteria-Strategy consultants

RITENUTO CHE:

- l'operatività di Gelsia Ambiente S.r.l. si sviluppa in un ambito sovracomunale e in un'ottica di gestione associata del servizio;
- le dimensioni di tale ambito e il carattere associato della gestione garantiscono risparmi gestionali e consentono di realizzare miglioramenti organizzativi e di offrire nuovi servizi, come pure risulta dimostrato dal piano industriale elaborato con riferimento al perimetro territoriale dei Comuni che hanno manifestato la volontà di far proprio il modello gestionale della società mista risultante, ad esito della gara a doppio oggetto, dall'attuale conformazione di Gelsia Ambiente S.r.l.;
- tali importanti obiettivi possono essere raggiunti solo mediante l'attribuzione di diritti di esclusiva, giacché presuppongono che il servizio si sviluppi su una base territoriale sufficientemente ampia, interessi un numero adeguato di utenti e sia affidato a un unico soggetto;

- fra i diversi modelli gestionali consentiti dall'ordinamento comunitario, l'affidamento del servizio di igiene urbana a una società mista, a seguito dell'esito della gara a doppio oggetto, relativa alla scelta di un socio privato con compiti operativi e alla contemporanea attribuzione alla società stessa del servizio oggetto di affidamento, garantisce adeguati benefici per la comunità locale, che in sintesi consistono nel coniugare il rispetto del principio di libera concorrenza con i risparmi gestionali e gli obiettivi di miglioramento organizzativo e di erogazione di nuovi servizi;

VERIFICATO

- Che, come già evidenziato dalla deliberazione oggetto di esame, esistono i presupposti per l'acquisizione di partecipazioni in una società mista di matrice comunitaria, che consente di individuare un soggetto in possesso di specifica professionalità, mediante una gara ad evidenza pubblica, che assicuri il conseguimento del risultato di una concorrenza libera e che permetta la valorizzazione dell'apporto operativo del partner privato;
- Che la costante e consolidata giurisprudenza dei TAR e dei consigli di Stato ha giudicato legittimo che i comuni soci affidino a società di capitale interamente pubblico da essi partecipate il compito di espletare le gare a doppio oggetto, volte a consentire l'affidamento diretto dei servizi di loro pertinenza alle predette società, una volta rese miste ad esito delle procedure di gara in questione
- La attuale totale partecipazione pubblica della società AEB spa;
- Che con la deliberazione menzionata si intende dare attuazione all'acquisto di n. 10 azioni di AEB s.p.a. di valore nominale €. 100,00 cadauna con un sovrapprezzo di €. 88,00, già proprietaria indirettamente di Gelsia Ambiente srl;

PRESO ATTO

Del parere favorevole espresso dal responsabile del settore economico e finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

Riscontrata la correttezza degli atti e documenti presentati,

ESPRIME

Parere favorevole alla proposta di deliberazione in oggetto.

E ATTESTA

la congruità, per l'acquisizione della partecipazione finalizzata all'espletamento del servizio come indicato e descritto in delibera.

IL REVISORE DEI CONTI

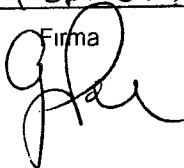
Dott. Francesco Maniglia

(firmato digitalmente)

COMUNE DI TRIUGGIO

Per copia conforme del documento informatico
sopra indicato costituito da n° 3 pagine firmato
digitalmente da MANIGLIA FRANCESCO
vaido fino a 22.9.17
verificato da GIOVANNA PERLLOTTA
Triuggio, 10.4.15

Firma



133

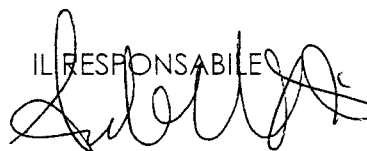
Data: 10 aprile 2015

OGGETTO DELLA PROPOSTA:

SERVIZIO DI IGIENE URBANA – SCELTA DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO – VALUTAZIONI PRELIMINARI IN ORDINE ALL'ACQUISTO DI PARTECIPAZIONE IN AEB S.P.A.

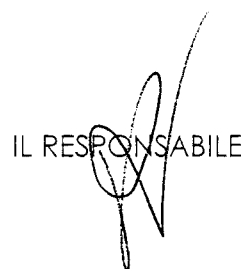
PARERE TECNICO:

PARERE FAVOREVOLE.

IL RESPONSABILE


PARERE CONTABILE:

PARERE FAVOREVOLE.

IL RESPONSABILE


Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Sig. CICARDI PIETRO GIOVANNI

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr. MARCHIANO' VINCENZO

N. 352 R.P.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Del su esteso verbale di deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo pretorio online per quindici giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, c. 1, del T.U.E.L. n. 267/2000.

Triuggio, - 4 GIU 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr. MARCHIANO' VINCENZO

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Triuggio, - 4 GIU 2015

OMESSI ALLEGATI

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. MARCHIANO' VINCENZO



Il sottoscritto **Messo Comunale** attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio online dal giorno - 4 GIU 2015 al giorno 19 GIU 2015.

Triuggio, _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto **Segretario Generale** certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ (decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione - art. 134, c. 3, del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Triuggio, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'